



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“Cicognini- Rodari” – Prato**

Prot. N. 4018/04-05 del 16 maggio 2016

LICEO CLASSICO

ESAME DI STATO – A.S. 2015-2016

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(D.P.R. N° 323 del 23/07/98, O.M. n° 29 del 13/02/01)

CLASSE III CORSO A

INDICE

1-Il Consiglio di Classe	pag.: 2
2-Profilo della classe	pag.: 3
3-Percorsi formativi disciplinari	pag.: 6
4-Simulazione e Scheda informativa generale sulla terza prova	pag.: 48
5-Griglie di valutazione	pag.: 52
6-Criteri di valutazione	Pag.: 59
7-Metodi, strumenti e spazi	pag.: 59

1. Il Consiglio di Classe

		<i>Firma</i>
Dirigente Scolastico	<i>Mario Di Carlo</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Lingua e cultura italiana	<i>Maurizio Ciappi</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Lingua e cultura latina	<i>Fabrizio Benedetti</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Lingua e cultura greca	<i>Fabrizio Benedetti</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Storia	<i>Antonella Solano</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Filosofia	<i>Giuseppe Guida</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Lingua e cultura inglese	<i>Laura Ferrini</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Matematica	<i>Filippo Baccini</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Fisica	<i>Filippo Baccini</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Scienze Naturali	<i>Ilaria Carmignani</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Storia dell'Arte	<i>Antonio Nave</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Scienze motorie e sportive	<i>Giovanni Biagiotti</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93
Religione	<i>Serafino Romeo</i>	firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93

2. Profilo della classe

La classe è composta da 20 alunni, 12 femmine e 8 maschi. Il gruppo ha iniziato il triennio liceale nell'a. s. 2013 -2014, mantenendo inalterata la composizione numerica nel corso dell'intero triennio.

Gli alunni fin dall'inizio del triennio hanno mostrato una seria disponibilità a un fattivo impegno, segnalandosi per seri interessi e consapevole partecipazione; in virtù di queste doti hanno conseguito un livello generale di preparazione piuttosto omogeneo, che si attesta su livelli complessivamente soddisfacenti, pur con le logiche differenziazioni all'interno delle singole discipline. Tra gli alunni che si sono distinti per motivazioni allo studio e per le capacità di approfondimenti personali dei contenuti, condotti con spirito critico, si sottolinea in particolare la presenza di un allievo, Leonardo Bononcini, di assoluta eccellenza, per impegno, interessi e capacità, che ha avuto numerosi riconoscimenti nel corso della sua carriera scolastica (nel 2014 -2015 vincitore della selezione regionale delle Olimpiadi Nazionali di Lingue e civiltà classiche per la sezione di Latino organizzate dal Miur e selezionato, in base ai risultati scolastici, per lo stage estivo di orientamento organizzato dalla Scuola superiore Sant'Anna e dallo IUSS di Pavia; nel 2015 -2016 vincitore del secondo premio nel *Certamen Propertianum* di Assisi; vincitore della selezione regionale delle Olimpiadi Nazionali di Lingue e civiltà classiche, organizzate dal Miur, per la sezione di Greco; del secondo premio al *Certamen Pistoriense* ; menzione d'onore al *Certamen Senecanum*; vincitore del premio Rotary - Prato).

Si segnala che nell'insegnamento della filosofia è stata adottata con utile efficacia l'impiego della metodologia CLIL per la trattazione (in lingua inglese) di un'unità didattica dedicata al pensiero filosofico di J. S. Mill.

Ulteriori annotazioni sulla disponibilità al dialogo educativo, sull'impegno e le motivazioni dimostrati nelle diverse discipline sono ricavabili dalle relazioni dei singoli docenti, inserite in questo documento.

Sempre interessato è stato il coinvolgimento di questi studenti nelle molte attività integrative ed extracurricolari della scuola, a livello o di classe o di singoli, che ne hanno arricchito la formazione culturale: fra queste si segnala la partecipazione, oltre che ai numerosi spettacoli e conferenze, anche ai viaggi di istruzione in Grecia (2014), a Berlino (2015) e Parigi (2016), durante i quali il comportamento è sempre stato improntato alla massima correttezza e alla partecipazione vivace e propositiva.

Il comportamento in classe è risultato sempre corretto, improntato a un'attiva partecipazione all'azione didattica; così come collaborativo è risultato il rapporto sia tra discenti sia con il corpo docente, che pure ha subito nel corso del triennio diversi cambiamenti (particolarmente significativi a Italiano e a Storia, in cui in tre anni si sono succeduti tre distinti docenti), come evidenziato dalla seguente tabella:

Tabella riassuntiva dei docenti del triennio:			
materie	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Italiano	STEFANO SACCONI	ELITA FELTRIN	MAURIZIO CIAPPI
Latino	FABRIZIO BENEDETTI	FABRIZIO BENEDETTI	FABRIZIO BENEDETTI
Greco	FLORIA CRESCI	FABRIZIO BENEDETTI	FABRIZIO BENEDETTI
Storia	GIOVANNI SPENA	PIETRO GIOVANNONI	ANTONELLA SOLANO
Filosofia	GIUSEPPE GUIDA	GIUSEPPE GUIDA	GIUSEPPE GUIDA
Matematica	FILIPPO BACCINI	FILIPPO BACCINI	FILIPPO BACCINI
Fisica	FILIPPO BACCINI	FILIPPO BACCINI	FILIPPO BACCINI
Scienze Naturali	ILARIA CARMIGNANI	ILARIA CARMIGNANI	ILARIA CARMIGNANI
Inglese	MICHELA FRASCHI	LAURA FERRINI	LAURA FERRINI
Storia dell'arte	ANTONIO NAVE	ANTONIO NAVE	ANTONIO NAVE

Educazione Fisica	GIOVANNI BIAGIOTTI	GIOVANNI BIAGIOTTI	GIOVANNI BIAGIOTTI
Religione	SERAFINO ROMEO	SERAFINO ROMEO	SERAFINO ROMEO

Qui di seguito il quadro orario del triennio

Discipline del piano di studi	Ore settimanali			
	3°	4°	5°	
Educazione fisica	2	2	2	
Religione	1	1	1	
Italiano	4	4	4	
Latino	4	4	4	
Greco	3	3	3	
Storia	3	3	3	
Filosofia	3	3	3	
Matematica	2	2	2	
Fisica	2	2	3	
Scienze naturali	2	2	2	
Storia dell'Arte	2	2	2	
Inglese	3	3	3	
	TOTALE	31	31	31

**Tabella attività integrative:
a.s. 2013-2014**

Viaggio di istruzione in Grecia
Visione del film "Il resto di niente"
Visione del film "Terra e libertà"
Concerto della Camerata Strumentale di Prato
Giochi di Archimede
Giochi del Kangourou
Spettacolo teatrale "Inferno" di Dante

a.s. 2014-2015

Viaggio di istruzione a Praga
Giochi di Archimede
Giochi del Kangourou
Visione del film " Se chiudo gli occhi non sono più qui" di V. Moroni
Visione del film "Class Enemy" di Rok Bicek
Concerto della Camerata Strumentale Pratese
Visita a Verona
Visita al Museo di Galileo (Firenze)
Partecipazione a <i>certamina</i> di cultura classica
Partecipazione a concorso Vico (Università di Napoli)
Corso R.I.M.A

a.s. 2015-2016

Viaggio di istruzione a Parigi
Incontro Pianeta Galileo sugli OGM
Partecipazione Progetto Galileo (lettura e recensione libri)
Laboratorio all'OpenLab di Sesto Fiorentino sul DNA
Giochi di Archimede
Giochi del Kangourou
Partecipazione alle Olimpiadi e a <i>certamina</i> di cultura classica
Incontro con il prof. D'Andrea (Università di Firenze) sul <i>Leviatano</i> di Hobbes
Incontro con il prof. Fonnesu (Università di Pavia)
Partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia
Corso RI.MA

Elenco Allievi della III A	
1	AFAS KARIM
2	AMATO CARLA
3	ARAPI ARDIANA
4	BARNI ALLEGRA
5	BONONCINI LEONARDO
6	CARPENTIERI LISA
7	COLLE LORENZO
8	GELLI FRANCESCA
9	GUERRINI TEODORO
10	GUIDOTTI GIULIA
11	LIVI ANDREA
12	MARCHETTI ELEONORA
13	MAZZONI VIRGINIA
14	NESI ANGELICA
15	NESI BIANCA
16	NUNZIATI GABRIELE
17	ORLANDI SARA BENEDETTA
18	PETRELLA ANDREA
19	RABATTI SAMUELE
20	ROSSI SILVIA

3. Percorsi formativi disciplinari

Si inseriscono nelle pagine seguenti le relazioni dei docenti e i programmi svolti delle singole discipline.

Italiano	Pag.	7
Latino	Pag.	15
Greco	Pag.	18
Storia	Pag.	21
Filosofia	Pag.	23
Inglese	Pag.	27
Matematica	Pag.	31
Fisica	Pag.	34
Scienze Naturali	Pag.	36
Storia dell'Arte	Pag.	40
Scienze motorie e sportive	Pag.	43
Religione	Pag.	45

3.1 Percorso formativo di Lingua e Cultura Italiana

Docente: Prof. Maurizio Ciappi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe III A, composta da 20 alunni, tutti provenienti dalla II A del passato anno scolastico, si presenta, complessivamente, unita, diligente e leale. Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua e della cultura italiana, la scolaresca ha conosciuto un percorso travagliato, in quanto ha dovuto affrontare ogni anno il cambiamento del docente della materia; d'altra parte, l'attuale insegnante della disciplina conosceva bene gli alunni, poiché era stato titolare di storia e di geografia nel corso del biennio ginnasiale ed aveva instaurato con gli studenti un proficuo dialogo educativo. La classe ha manifestato fin dall'inizio dell'anno terminale di studi cura ed attenzione per la letteratura italiana, aprendosi al confronto sui differenti argomenti curricolari e partecipando con interesse alle lezioni. E, d'altra parte, indubbio che una buona parte degli allievi evidenziasse carenze e difficoltà nella composizione scritta, sia per la corretta organizzazione dei contenuti, sia per la forma espressiva. Assai più confortanti, invece, sono apparsi sin dal principio i risultati delle prove orali concernenti gli argomenti letterari studiati e i testi di autore letti e commentati in classe, che dimostravano come il gruppo classe, eccetto casi isolati, sapesse muoversi sulle fondamentali tematiche affrontate.

Al termine del percorso liceale una parte degli alunni mostra di aver raggiunto competenze e capacità di elaborazione scritta pienamente sufficienti o addirittura soddisfacenti, unite a conoscenze del tutto discrete e, in alcuni casi, decisamente buone della storia letteraria e dei testi di autore studiati ed analizzati. Il resto degli allievi, invece, pur continuando a manifestare difficoltà più o meno evidenti nelle abilità di scrittura, è riuscito a ottenere, con un impegno che, nel corso dell'anno, è diventato progressivamente più assiduo, un bagaglio di conoscenze dei contenuti letterari generalmente dignitoso e, in qualche caso, assai apprezzabile.

OBIETTIVI

Ecco gli obiettivi disciplinari, articolati in competenze, abilità e conoscenze, stabiliti in sede di programmazione.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Saper rispondere a domande circoscritte con correttezza, sufficiente coerenza e accettabile proprietà di linguaggio.	Individuare concetti generali dall'insieme delle informazioni presenti nei testi.	Conoscere il lessico specifico di un argomento trattato.
Saper comprendere, analizzare e interpretare un testo letterario nelle sue strutture essenziali.	Riconoscere gli aspetti formali di un testo letterario o di altra natura.	Conoscere le caratteristiche specifiche dei generi letterari, le figure retoriche e le strutture metriche di un testo.
Saper produrre testi scritti di varie tipologie (schemi, riassunti, temi, analisi di testo poetico, recensioni, articoli giornalistici) dotati di coerenza e coesione adeguati.	Saper analizzare un testo letterario e riconoscerne le caratteristiche.	Conoscere il contesto storico-culturale di riferimento degli autori e delle opere.
Padroneggiare le conoscenze acquisite e applicarle in ambiti storici e culturali diversi.	Saper cogliere il rapporto testo - autore-epoca e rilevare i meccanismi del sistema	Conoscere i nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la

	letterario relativi al programma.	lettura di canti del <i>Paradiso</i> ; conoscenza delle poetiche e di testi degli autori più significativi del periodo letterario dal Romanticismo al XX secolo; conoscenza della struttura dei romanzi di autori italiani del XIX e del XX secolo.
Saper organizzare le conoscenze acquisite anche con collegamenti interdisciplinari.	Produrre le seguenti tipologie testuali: tema, saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo.	Conoscere le modalità argomentative e di analisi alla base della produzione scritta del tema, saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo.

METODOLOGIE

Gli alunni sono stati guidati alla comprensione dei meccanismi logici e dei concetti chiave di ogni argomento con rigoroso metodo, attraverso spiegazioni, esemplificazioni e confronti. Le costanti verifiche hanno avuto un ruolo importante per monitorare i tempi di apprendimento, le possibilità di assimilazione e le capacità espositive. Se da una parte è stato sempre curato l'aspetto linguistico per una sempre più corretta produzione scritta e orale, dall'altra si sono percorsi i contenuti culturali in modo circolare, mirando sempre alla acquisizione delle categorie logico -consequenziali e spazio -temporali. Lo studio della letteratura è stata una ricerca ragionata del nostro passato in un continuo confronto con il presente e con la realtà che ci circonda. Gli alunni hanno sempre avuto la possibilità di proporre argomenti di discussione che sono stati affrontati in classe con la guida dell'insegnante e in ogni momento hanno contribuito, con una partecipazione democratica, alla vita della classe. A questo proposito è apparso proficuo ogni riferimento all'attualità, nonché i collegamenti con le altre discipline. Ogni alunno ha sempre saputo cosa doveva fare, come e perché e quali erano i requisiti minimi da raggiungere. I programmi sono stati svolti in modo da suscitare l'interesse e il piacere della conoscenza negli alunni. Le metodologie hanno mirato a stimolare la partecipazione attiva, a sviluppare la capacità di organizzare e sistematizzare le conoscenze progressivamente acquisite.

Sono state svolte prevalentemente lezioni frontali, con l'analisi dettagliata dei testi in classe e con un adeguato inquadramento storico e culturale di essi. E' stato curato, laddove possibile, l'approfondimento di alcune tematiche tramite letture critiche su singoli aspetti dei differenti autori, così da far avvicinare gli studenti ad un approccio valutativo della materia. E' stato infine tutelato il ripasso delle tipologie testuali dell'esame di stato, con un adeguato esercizio su di esse.

VERIFICHE

Sono state proposte numerose prove di verifica, differenziate:

- Interrogazione, con esposizione ampia e complessa
- Questionari su unità didattiche
- Elaborazione di testi scritti con l'indicazione della tipologia testuale richiesta, ossia analisi del testo, saggio breve o articolo di giornale, tema di argomento storico, tema libero.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri per l'attribuzione del voto, si rimanda al POF 2015 -2016, pp. 18 -19. I criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni.

CONTENUTI DISCIPLINARI

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA		
	<p>Quadri di riferimento dell'Ottocento e del Novecento. Testo adoperato come manuale: Guido Baldi – Silvia Giusso – Mario Razetti – Giuseppe Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, Paravia 2014.</p>	
1	<p>L'età del Romanticismo Aspetti generali del Romanticismo europeo. Microsaggio: origine del termine "Romanticismo". Le tematiche negative. Le grandi trasformazioni storiche. Le contraddizioni reali e le trasformazioni della coscienza collettiva. Il romanticismo come espressione della grande trasformazione moderna. Il mutato ruolo sociale dell'intellettuale e dell'artista. Arte e mercato. I temi del Romanticismo europeo: il rifiuto della ragione e l'irrazionale. Inquietudine e fuga dalla realtà presente. L'infanzia, l'età primitiva e il popolo. Il romanticismo positivo. John Keats, <i>Ode su un'urna greca</i> (T3): lettura e analisi del testo. L'Italia: strutture politiche, economiche e sociali dell'età risorgimentale. Divisione politica e arretratezza economica Gli intellettuali: fisionomia e ruolo sociale . Il ruolo sociale e politico. Romanticismo italiano e romanticismo europeo. Romanticismo italiano e Illuminismo. Il movimento romantico in Italia. La polemica con i classicisti. La poetica dei romantici italiani. Madame de Stael : la vita e le opere. <i>Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni</i> , dalla <i>Biblioteca italiana</i> (T5): lettura e analisi del testo. Pietro Giordani: la vita e le opere. <i>Un italiano risponde alla discorso della Stael</i> , dalla <i>Biblioteca italiana</i> (T6): lettura e analisi del testo. Giovanni Berchet : la vita e le opere. <i>La poesia popolare</i> , dalla <i>Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo</i> (T7): lettura e analisi del testo. Il romanzo in Europa . Il romanzo storico. Walter Scott: <i>Ivanhoe</i> . Microsaggio: il romanzo di formazione. Il romanzo in Italia. La polemica sul romanzo.</p>	6 h.
2	<p>Alessandro Manzoni La vita . Gli anni giovanili. La conversione e il ritorno in Italia. Il distacco dalla letteratura. Prima della conversione: le opere classiciste. Microsaggio: il giansenismo. Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura. Microsaggio: le unità aristoteliche. <i>Il romanzesco e il reale</i> , dalla <i>Lettre à M. Chauvet</i> (T2): lettura e analisi del testo. <i>Storia e invenzione poetica</i> , dalla <i>Lettre à M. Chauvet</i> (T3): lettura e analisi del testo. <i>L'utile, il vero e l'interessante</i> , dalla <i>Lettera sul Romanticismo</i> (T4): lettura e analisi del testo. Gli Inni Sacri. <i>La Pentecoste</i> (T5): lettura e analisi del testo. La lirica patriottica e civile. <i>Il cinque maggio</i> (T6): lettura e analisi del testo. Le tragedie. La novità della tragedia manzoniana. <i>Il conte di Carmagnola</i> . <i>L'Adelchi</i> . I</p>	12 h.

	<p>cori. <i>Il dissidio romantico di Adelchi</i>, dall'<i>Adelchi</i>, atto III, scena I (T7): lettura e analisi del testo. <i>Morte di Adelchi: la visione pessimistica della storia</i>, dall'<i>Adelchi</i>, atto V, scene VIII-X (T8): lettura e analisi del testo. <i>Coro dell'atto III</i>, dall'<i>Adelchi</i>, atto III (T9): lettura e analisi del testo. <i>L'”amor tremendo” di Ermengarda</i>, dall'<i>Adelchi</i>, atto IV, scena I (T10): lettura e analisi del testo. <i>Morte di Ermengarda</i>, dall'<i>Adelchi</i>, coro atto IV: lettura e analisi del testo.</p> <p>Il Fermo e Lucia e I promessi sposi. Manzoni e il problema del romanzo. <i>I promessi sposi</i> e il romanzo storico. Microsaggio: mescolanza e separazione degli stili. Il quadro polemico del Seicento. L'ideale manzoniano di società. Liberalismo e cristianesimo. L'intreccio del romanzo e la formazione di Renzo e Lucia. Il “sugo” della storia e il rifiuto dell'idillio. La concezione manzoniana di Provvidenza. L'ironia verso la narrazione e i lettori. L'ironia verso i personaggi. Il <i>Fermo e Lucia</i>: un altro romanzo? Il problema della lingua.</p> <p>La “Signora”. <i>Libertinaggio e sacrilegio: la seduzione di Geltrude</i>, dal <i>Fermo e Lucia</i>, tomo II, cap. V (T13a): lettura e analisi del testo. “<i>La sventurata rispose</i>”, da <i>I promessi sposi</i>, cap. X (T13b): lettura e analisi del testo.</p> <p>Il Conte del Sagrato e l'innominato. <i>Il Conte del Sagrato: un documento storico</i>, dal <i>Fermo e Lucia</i>, tomo II, cap. VII (T15a): lettura e analisi del testo. <i>L'innominato: dalla storia al mito</i>, da <i>I promessi sposi</i>, cap. XIX (T15b): lettura e analisi del testo.</p>	
3	<p>Giacomo Leopardi</p> <p>La vita. L'infanzia, l'adolescenza e gli studi eruditi. La conversione “dall'erudizione al bello”. Le esperienze fuori da Recanati. L'ultimo soggiorno a Recanati, Firenze e Napoli.</p> <p>Il pensiero. La natura benigna. Il pessimismo storico. La natura malvagia. Il pessimismo cosmico.</p> <p>La poetica del “vago e indefinito”. L'infinito nell'immaginazione. Il bello poetico. Antichi e moderni. Dallo <i>Zibaldone</i> lettura e analisi dei seguenti testi: <i>La teoria del piacere</i> (T4a). <i>Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza</i> (T4b). <i>L'antico</i> (T4c). <i>Indefinito e infinito</i> (T4d). <i>Il vero è brutto</i> (T4e). <i>Teoria della visione</i> (T4f). <i>Parole poetiche</i> (T4g). <i>Ricordanza e poesia</i> (T4h). <i>Teoria del suono</i> (T4i). <i>Indefinito e poesia</i> (T4l). <i>Suoni indefiniti</i> (T4m). <i>La doppia visione</i> (T4n). <i>La rimembranza</i> (T4o).</p> <p>Leopardi e il Romanticismo. Il classicismo romantico di Leopardi. Leopardi, il Romanticismo italiano e il Romanticismo europeo.</p> <p>I Canti. Le <i>Canzoni</i>. Gli <i>Idilli</i>. Il <i>Risorgimento</i> e i <i>Grandi Idilli</i>. La distanza dai primi idilli. Il <i>Ciclo di Aspasia</i>. La polemica contro l'ottimismo progressista. La <i>Ginestra</i> e l'idea leopardiana di progresso. <i>L'infinito</i> (T5): lettura e analisi del testo. <i>La sera del di' di festa</i> (T6): lettura e analisi del testo. <i>Ultimo canto di Saffo</i> (T8): lettura e analisi del testo. <i>A Silvia</i> (T9): lettura e analisi del testo. <i>La quiete dopo la tempesta</i> (T11): lettura e analisi del testo. <i>Il sabato del villaggio</i> (T12): lettura e analisi del testo. <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> (T13): lettura e analisi del testo. <i>Il passero solitario</i> (T14): lettura e analisi del testo. <i>A se stesso</i> (T16): lettura e analisi del testo. <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (T18): lettura e analisi del testo.</p> <p>Le Operette morali e l'”arido vero”. <i>Storia del genere umano</i> (T19): lettura e analisi del testo. <i>Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare</i> (T20): lettura e analisi del testo. <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (T21): lettura e analisi del testo. <i>Dialogo di Plotino e di Porfirio</i> (T23): lettura e analisi del testo. <i>Dialogo di Tristano e di un amico</i> (T24): lettura e analisi del testo.</p>	18 h.
4	<p>L'età postunitaria</p> <p>Le strutture politiche, economiche e sociali. Il nuovo assetto politico.</p> <p>Le ideologie. Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione. Il Positivismo. Il mito del progresso. Nostalgia romantica e rigore veristico.</p> <p>Gli intellettuali. Il conflitto fra intellettuale e società. La posizione sociale degli</p>	4 h.

	<p>intellettuali.</p> <p>La Scapigliatura . Gli Scapigliati e la modernità. La Scapigliatura e il Romanticismo straniero. Microsaggio: la <i>bohème</i> parigina.</p> <p>Emilio Praga: la vita e le opere. <i>Preludio</i> (T1): lettura e analisi del testo.</p> <p>Il Naturalismo Francese . I fondamenti teorici. I precursori. La poetica di Zola. Il ciclo dei <i>Rougon – Macquart</i>. Microsaggio: il discorso indiretto libero.</p>	
5	<p>Giovanni Verga</p> <p>La vita . La formazione e le opere giovanili. A Milano: la svolta verso il verismo. I romanzi preveristi. <i>Arte, Banche e Imprese industriali</i> , da <i>Eva, Prefazione</i> (T1): lettura e analisi testuale.</p> <p>La svolta verista.</p> <p>Poetica e tecnica narrativa del Verga verista . La poetica dell'impersonalità. La tecnica narrativa. <i>Impersonalità e "regressione"</i> , da <i>L'amante di Gramigna, Prefazione</i> (T3): lettura e analisi del testo.</p> <p>L'ideologia verghiana. Il "diritto di giudicare" e il pessimismo.</p> <p>Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano . Le diverse tecniche narrative. Le diverse ideologie.</p> <p>Vita dei campi . <i>Rosso Malpelo</i> (T6): lettura e analisi del testo. Microsaggio: lo straniamento.</p> <p>Il ciclo dei Vinti. <i>I "vinti" e la fiumana del progresso</i> , da <i>I Malavoglia, Prefazione</i> (T7): lettura e analisi del testo. Microsaggio: lotta per la vita e "darwinismo sociale".</p> <p>I Malavoglia . L'intreccio. L'irruzione della storia. Modernità e tradizione. Il superamento dell'idealizzazione del mondo rurale. La costruzione bipolare del romanzo. <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i>, da <i>I Malavoglia</i>, cap. I (T8): lettura e analisi del testo. <i>Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta</i> , da <i>I Malavoglia</i>, cap. XI (T10): lettura e analisi del testo. <i>La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno</i>, da <i>I Malavoglia</i>, cap. XV (T11): lettura e analisi del testo. Microsaggio: il tempo e lo spazio ne <i>I Malavoglia</i>.</p> <p>Le Novelle rusticane. <i>La roba</i> (T12): lettura e analisi del testo.</p> <p>Mastro – don Gesualdo . L'intreccio. L'impianto narrativo. L'interiorizzarsi del conflitto valori – economicità. La critica alla "religione della roba". <i>La tensione faustiana del self-made man</i>, da <i>Mastro – don Gesualdo</i>, I, cap. IV (T14): lettura e analisi del testo.</p>	10 h.
6	<p>Il Decadentismo</p> <p>Premessa. Nascita del movimento decadente e origine del termine.</p> <p>La visione del mondo decadente . Il mistero e le "corrispondenze". Gli strumenti irrazionali del conoscere.</p> <p>La poetica del decadentismo. Le tecniche espressive. Analogia e sinestesia.</p> <p>Temi e miti della letteratura decadente . Le grandi tematiche del movimento decadente: decadenza, lussuria, crudeltà, malattia e morte. Gli eroi decadenti.</p> <p>Charles Baudelaire . <i>I fiori del male</i> . <i>Corrispondenze</i> (T1): lettura e analisi del testo. <i>L'albatro</i> (T2): lettura e analisi del testo.</p> <p>Arthur Rimbaud. <i>Vocali</i>, dalle <i>Poesie</i> (T4): lettura e analisi del testo.</p> <p>Oscar Wilde . <i>I principi dell'estetismo</i> , da <i>Il ritratto di Dorian Gray, Prefazione</i> (T2): lettura e analisi del testo. <i>Un maestro di edonismo</i> , da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> , cap. II (T3): lettura e analisi del testo.</p>	2 h.
7	<p>Gabriele D'Annunzio</p> <p>La vita. L'esteta. Il superuomo. La ricerca dell'azione: la politica e il teatro. La guerra e l'avventura fiumana.</p> <p>L'estetismo e la sua crisi . L'esordio. I versi degli anni Ottanta e l'estetismo. <i>Il piacere</i> e la crisi dell'estetismo. <i>Una fantasia "in bianco maggiore"</i> , da <i>Il piacere</i>, libro III, cap. III (T2): lettura e analisi del testo. La fase della "bontà".</p>	10 h.

	<p>Il romanzo del superuomo . D'Annunzio e Nietzsche. Il superuomo e l'esteta. Il <i>Trionfo della morte</i> . <i>Le vergini delle rocce</i> . <i>Il fuoco</i>. <i>Forse che sì forse che no</i>. Le nuove forme narrative. <i>Il programma politico del superuomo</i> , da <i>Le vergini delle rocce</i> , libro I (T3): lettura e analisi del testo.</p> <p>Le Laudi. Il progetto. <i>Maia</i>. Una svolta radicale. <i>Elettra</i>.</p> <p>Alcyone. La struttura, i contenuti e la forma. Il significato dell'opera. <i>La sera fiesolana</i> (T6): lettura e analisi del testo. <i>La pioggia nel pineto</i> (T10): lettura e analisi del testo. <i>Meriggio</i> (T11): lettura e analisi del testo.</p> <p>Il periodo notturno. <i>La prosa "notturna"</i>, dal <i>Notturmo</i> (T14): lettura e analisi del testo.</p>	
8	<p>Giovanni Pascoli</p> <p>La vita. La giovinezza travagliata. Il "nido" familiare. L'insegnamento universitario e la poesia.</p> <p>La visione del mondo. La crisi della matrice positivista. I simboli.</p> <p>La poetica . <i>Il fanciullino</i> . La poesia "pura". <i>Una poetica decadente</i> , da <i>Il fanciullino</i> (T1): lettura e analisi del testo. Microsaggio: il "fanciullino" e il superuomo: due miti complementari.</p> <p>L'ideologia politica . L'adesione al socialismo. Dal socialismo alla fede umanitaria. La mitizzazione del piccolo proprietario terriero. Il nazionalismo.</p> <p>I temi della poesia pascoliana . Gli intenti pedagogici e predicatori. I miti. Il grande Pascoli decadente.</p> <p>Le soluzioni formali . La sintassi. Il lessico. Gli aspetti fonici. La metrica. Le figure retoriche.</p> <p><i>Myricae</i>. <i>Arano</i> (T3): lettura e analisi del testo. <i>Lavandare</i> (T4): lettura e analisi del testo. <i>X Agosto</i> (T5): lettura e analisi del testo. <i>L'assiuolo</i> (T7): lettura e analisi del testo. <i>Temporale</i> (T8): lettura e analisi del testo. <i>Novembre</i> (T9): lettura e analisi del testo.</p> <p>I Poemetti. Il "romanzo georgico". <i>Digitale purpurea</i> (T12): lettura e analisi del testo.</p> <p>I Canti di Castelvecchio. <i>Il gelsomino notturno</i> (T17): lettura e analisi del testo.</p>	8 h.
9	<p>Il primo Novecento</p> <p>La situazione storica e sociale in Italia . Industrializzazione, inurbamento, emigrazione. Il governo Giolitti e la politica di equilibrio. L'Italia in guerra.</p> <p>La stagione delle avanguardie . Il rifiuto della tradizione e del "mercato culturale". Gruppi e programmi.</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti : la vita e le opere. <i>Manifesto del Futurismo</i> (T1): lettura e analisi del testo. <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> (T2): lettura e analisi del testo.</p> <p>La lirica del primo Novecento in Italia.</p> <p>I crepuscolari. Tematiche e modelli.</p> <p>Guido Gozzano: la vita e le opere. I <i>Colloqui</i>. <i>Totò Merùmeni</i> (T3): lettura e analisi del testo.</p>	2 h.
10	<p>Italo Svevo</p> <p>La vita. La declassazione e il lavoro impiegatizio. Il salto di classe sociale e l'abbandono della letteratura. Il permanere degli interessi culturali. La ripresa della scrittura. La fisionomia intellettuale di Svevo.</p> <p>La cultura di Svevo . Il maestri di pensiero: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin: I rapporti con il marxismo e la psicoanalisi. I maestri letterari. La lingua.</p> <p>Il primo romanzo: Una vita . Il titolo e la vicenda. I modelli letterari. L'"inetto" e i suoi antagonisti. L'impostazione narrativa. <i>Le ali del gabbiano</i> , da <i>Una vita</i> , cap. VIII (T1): lettura e analisi del testo.</p> <p>Senilità . La pubblicazione e la vicenda. La struttura psicologica del protagonista. L'"inetto" e il superuomo. La cultura di Emilio Brentani. L'impostazione narrativa. <i>Il ritratto dell'inetto</i>, da <i>Senilità</i>, cap. I: lettura e analisi del testo. <i>La trasfigurazione di Angiolina</i> ,</p>	8 h.

	<p>da <i>Senilità</i>, cap. XIV: lettura e analisi del testo.</p> <p>La Coscienza di Zeno. Il nuovo impianto narrativo. Il trattamento del tempo. Le vicende. L'inattendibilità di Zeno narratore. La funzione critica di Zeno. L'inefficienza e l'apertura del mondo. <i>La morte del padre</i>, da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. IV (T5): lettura e analisi del testo. <i>La scelta della moglie e l'antagonista</i>, da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. V (T6): lettura e analisi del testo. <i>La morte dell'antagonista</i>, da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VII (T9): lettura e analisi del testo.</p>	
11	<p>Luigi Pirandello</p> <p>La vita. Gli anni giovanili. Il dissesto economico. L'attività teatrale. I rapporti con il fascismo.</p> <p>La visione del mondo. Il vitalismo. La "trappola" della vita sociale. Il rifiuto della socialità. Il relativismo conoscitivo.</p> <p>La poetica. L'"umorismo". <i>Un'arte che scompone il reale</i>, da <i>L'umorismo</i> (T1): lettura e analisi.</p> <p>Le novelle. Le <i>Novelle per un anno</i>. Le novelle "siciliane". Le novelle "piccole borghesi". L'atteggiamento "umoristico". <i>Ciàula scopre la luna</i>, dalle <i>Novelle per un anno</i> (T3): lettura e analisi del testo. <i>Il treno ha fischiato</i>, dalle <i>Novelle per un anno</i> (T4): lettura e analisi del testo.</p> <p>I romanzi. <i>L'esclusa</i>. <i>Il fu Mattia Pascal</i>: la liberazione dalla "trappola", la libertà irraggiungibile, i legami inscindibili con l'identità personale, il ritorno nella "trappola della prima identità". <i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i>, da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, capp. VIII & IX (T5): lettura e analisi del testo. <i>Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"</i>, da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, capp. XII & XIII (T6): lettura e analisi del testo. <i>Uno, nessuno, centomila</i>: la presa di coscienza della prigionia nelle "forme", la rivolta e la distruzione delle "forme", sconfitta e guarigione. <i>Nessun nome</i>, da <i>Uno, nessuno, centomila</i>, parte VIII, capitolo IV (T8): lettura e analisi del testo.</p> <p>Gli esordi teatrali. I primi testi. Lo sivotamento del dramma borghese. La rivoluzione teatrale di Pirandello.</p> <p>Il "teatro nel teatro". La "trilogia" metateatrale. <i>Enrico IV</i>. <i>Sei personaggi in cerca di autore</i>: la struttura del testo, la vicenda del dramma non scritto, l'impossibilità di scrivere il dramma dei personaggi, l'impossibilità di rappresentare il dramma, i temi cari alla "filosofia" pirandelliana. <i>La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio</i>, da <i>Sei personaggi in cerca di autore</i> (T10): lettura e analisi del testo.</p>	8 h.
12	<p>Umberto Saba*</p> <p>La vita. La famiglia e l'infanzia. La formazione letteraria. Il matrimonio e il lavoro. L'incontro con la psicoanalisi. La persecuzione razziale e gli ultimi anni.</p> <p>Il Canzoniere. La struttura. I fondamenti della poetica. I temi principali. Le caratteristiche formali. <i>A mia moglie</i> (T1): lettura e analisi del testo. <i>La capra</i> (T2): lettura e analisi del testo. <i>Trieste</i> (T3): lettura e analisi del testo. <i>Città vecchia</i> (T4): lettura e analisi del testo. <i>Ulisse</i> (T10): lettura e analisi del testo.</p>	4 h.
13	<p>Giuseppe Ungaretti*</p> <p>La vita. Dall'Egitto all'esperienza parigina. L'affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità.</p> <p>L'allegria. La funzione della poesia. L'analogia. La poesia come illuminazione. Gli aspetti formali. Le vicende editoriali e il titolo dell'opera. La struttura e i temi. <i>Il porto sepolto</i> (T3): lettura e analisi del testo. <i>Veglia</i> (T4): lettura e analisi del testo. <i>I fiumi</i> (T6): lettura e analisi del testo. <i>San Martino del Carso</i> (T7): lettura e analisi del testo. <i>Mattina</i> (T9): lettura e analisi del testo. <i>Soldati</i> (T11): lettura e analisi del testo.</p> <p>Sentimento del tempo. Il "secondo tempo d'esperienza umana". Roma, luogo della memoria. I modelli e i temi. <i>L'isola</i> (T13): lettura e analisi del testo.</p>	6 h.

14	<p>Eugenio Montale* La vita. Gli esordi. A Firenze. Gli anni del dopoguerra. <i>Ossi di seppia</i> . Il titolo e il motivo dell'aridità. La crisi dell'identità, la memoria e l'"indifferenza". Il "varco". La poetica. Le soluzioni formali. Le soluzioni stilistiche. <i>I limoni</i> (T1): lettura e analisi del testo. <i>Non chiederci la parola</i> (T2): lettura e analisi del testo. <i>Merigiare pallido e assorto</i> (T3): lettura e analisi del testo. <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (T4): lettura e analisi del testo. <i>Cigola la carrucola nel pozzo</i> (T5): lettura e analisi del testo.</p> <p>Il "secondo" Montale: <i>Le occasioni</i> . La poetica degli oggetti. La donna salvifica. <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> (T11): lettura e analisi del testo. <i>La casa dei doganieri</i> (T12): lettura e analisi del testo.</p> <p>Il "terzo" Montale: <i>La bufera e altro</i> . Il contesto del dopoguerra. Da Clizia a Volpe. <i>L'anguilla</i> (T14): lettura e analisi del testo. <i>Piccolo testamento</i> (T15): lettura e analisi del testo.</p>	8 h.
	<p>DANTE , DIVINA COMMEDIA Introduzione, lettura, parafrasi e commento dei seguenti canti del <i>Paradiso: I, III, VI, XI, XII, XV, XVII.</i> Edizione di riferimento: Dante, <i>Divina Commedia, Lo dolce lume</i> , a cura di Gianluigi Tornotti, Bruno Mondadori 2011.</p>	
15	<p>Canto I. <u>Lettura tematica:</u> la gloria di Dio, l'invocazione ad Apollo, il mito di Marsia, la luce, una visione riflessa, Beatrice parola e sorriso. <u>Analisi del canto:</u> il proemio, misticismo e razionalismo, le forme espressive, l'armonia del creato.</p> <p>Canto III. <u>Lettura tematica:</u> Piccarda e Francesca, l'inadeguatezza di Dante, la carità, l'impero. <u>Analisi del canto:</u> la teologia della beatitudine, la figura di Piccarda, le forme del canto.</p> <p>Canto VI . <u>Lettura tematica:</u> Giustiniano l'imperatore ideale, il portavoce di Dante, Impero e Chiesa, un impero di diritto, il sacrificio di Cristo. <u>Analisi del canto:</u> il volo dell'aquila, Guelfi e Ghibellini, Romeo di Villanova.</p> <p>Canto XI . <u>Lettura tematica:</u> un elogio incrociato, unità celeste e unità terrena, uno sguardo sul mondo, la condanna dei Domenicani, la povertà come scandalo. <u>Analisi del canto:</u> Chiesa e povertà, San Francesco tra eroismo e povertà, <i>alter Christus – alter angelus</i>, lo stile dell'elogio.</p> <p>Canto XII . <u>Lettura tematica:</u> una struttura parallela, un poemetto agiografico, San Domenico. <u>Analisi del canto:</u> l'armonia del Paradiso, San Domenico guerriero della fede, la decadenza dei Francescani, un panegirico sacro.</p> <p>Canto XV. <u>Lettura tematica:</u> la trilogia di Cacciaguida, i segnali di Marte, città del bene e città del male, un conservatore dinamico. <u>Analisi del canto:</u> preannuncio di missione, Firenze tra passato e presente.</p> <p>Canto XVII . <u>Lettura tematica:</u> la prescienza divina, contingenza e libertà, la responsabilità, il bene e il male, il viaggio – missione, Dante poeta di Dio. <u>Analisi del canto:</u> l'esilio come autoritratto esemplare, la cortesia e la sua negazione, il principe ideale, la funzione della poesia.</p>	14 h.

N. B.: gli argomenti contrassegnati con l'asterisco (*) saranno svolti dopo il 15 maggio 2016.

3.2 Percorso formativo di Lingua e Cultura Latina

Docente: Prof. Fabrizio Benedetti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Per il profilo della classe, in cui sono stato docente della disciplina per l'intero triennio, le linee generali non si discostano molto dal giudizio espresso a greco, a cui dunque rinvio, anche se – come peraltro anche l'esperienza degli anni precedenti dimostra – gli esiti delle prove scritte di latino risultano generalmente migliori di quelli di greco. Specificatamente per questa disciplina voglio sottolineare la presenza di un alunno, Leonardo Bononcini, di assoluta eccellenza, per impegno, interessi e capacità, che ha avuto numerosi riconoscimenti (nel 2014 -2015 vincitore della selezione regionale delle Olimpiadi Nazionali di Lingue e civiltà classiche, organizzate dal Miur, per la sezione di Latino; nel 2015 -2016 vincitore del secondo premio nel *Certamen Propertianum* di Assisi; menzione d'onore al *Certamen Senecanum*).

OBIETTIVI E METODOLOGIE

Vista l'affinità con il greco si rinvia alle indicazioni contenute nel percorso formativo di quella disciplina.

L'esercizio di traduzione è stato svolto su testi di autori di età imperiale (Seneca, Quintiliano, Plinio il Giovane e Tacito), in parallelo, e a integrazione, allo svolgimento dello studio della letteratura.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ho effettuato tre compiti scritti per quadrimestre; per l'orale, nel I quadrimestre due colloqui, una verifica scritta (traduzione e commento di testi di Orazio) e una simulazione di terza prova; nel II un colloquio (su Tacito, testo e letteratura), oltre alle simulazioni di terza prova che sono state considerate nel computo della valutazione complessiva.

Per i criteri e le griglie di valutazione si rimanda alla sezione finale della parte generale del documento di classe.

STRUMENTI

I principali strumenti di studio sono stati i seguenti testi in adozione, in alcuni casi integrati con altri manuali e saggi critici:

Peruelli – Paduano – Rossi, Storia e testi della letteratura latina, vol. 2° e 3°, Zanichelli;

M.Gori – M. Menghi, *Novae voces*, Orazio, B. Mondadori;

E. Marinoni, Seneca, *Consolatio ad Helviam*, C. Signorelli;

A. Roncoroni, Alle origini dell'idea di Europa. Romani e barbari in Tacito, C. Signorelli

CONTENUTI E TEMPI DELLA PROGRAMMAZIONE

Lo svolgimento dei programmi ha seguito le indicazioni ministeriali e le linee programmatiche elaborate in accordo con i docenti delle altre classi nella riunione di dipartimento di inizio a.s.:

letteratura: gli autori dell'età imperiale del I e del II secolo d. C.;

autori: Orazio (scelta antologica per 400 vv. circa); Seneca (circa 40 paragrafi della *Consolatio ad Helviam*) e Tacito (15 capitoli).

I programmi sono stati completati entro il 15 maggio.

CONTENUTI DISCIPLINARI

A. Letteratura

L'età giulio-claudia: inquadramento storico-culturale.

Seneca il Vecchio e la decadenza dell'oratoria (h. 1)

Seneca (h. 7)

Testi: *De brevitae vitae*, lettura integrale in traduzione
Fedra, lettura integrale in traduzione
Epist. 1, 47; *De vita beata* 16-18

Persio (h. 1)

Testi: *Prologo*; *Satira* III 98 – 106

Lucano (h. 3)

Testi: *Pharsalia* I 1-66; I 120-157; V 504-539; V 722-815; VI 667-687, 777-820; VIII 663-711

Petronio (h. 3)

Testi: *Satyricon*, 34 (il *carpe diem* di Trimalchione); 71-72 (il monumento funebre di Trimalchione); 89 (*Troiae halosis*); 111-112 (Matrona di Efeso)

L'età flavia: inquadramento storico – culturale

Quintiliano (h. 4)

Testi: *Institutio oratoria* I 2, 1-31; II 7; X 1,125-131 (giudizio su Seneca)

Marziale (h. 2)

Testi: *Epigrammi*: *Epist. praefatoria*; I 4; I 10; I 13 ; I 14; I 19; I 24; I 30; I 43; I 47; I 57; I 97; I 116; V 9; V 34; VI 3; VI 53; VIII 79 ; X 4

L'età degli imperatori di adozione: inquadramento storico-culturale

Tacito (h. 5)

Testi: *Dialogus de oratoribus* 27-29; *Agricola*, 1-3; *Historiae* I 1; *Annales* I 1; XV 33-44; XV 62-64; XVI 18-19.

Giovenale (h. 2)

Testi: *Satira* I, vv. 1 – 6; 22 – 31; 45 – 51; 74 – 80; VI, vv. 115- 132 ; 286 – 293

Plinio il Giovane (h. 3)

Testi: *Epistole* X 96 - 97

Svetonio (h. 1)

Apuleio (h. 3)

Testi: *Metamorfosi*, lettura integrale in traduzione

B. Autori

Orazio

(h. 18)

Satire I 5 e I 9 (in traduzione I 6 e II 6)

Odi I 1, I 4, I 9, I 11, I 37, II 3, II 10, II 14, III 30, IV 7

Epist. I 4 (in traduzione I 8 e I 11)

Carmen Saeculare (in traduzione)

Seneca

(h. 20)

Consolatio ad Helviam matrem capp. 5-9

Tacito

(h. 20)

Agricola, 15-16; 18-21; 30-32

Germania, 2; 4; 18-20,2; 24; 25

Historiae, IV 73-74

3.3 Percorso formativo di Lingua e Cultura Greca

Docente: Prof. Fabrizio Benedetti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, in cui insegno questa disciplina dalla II liceo, ha mostrato una fisionomia ben definita, che il lavoro di due anni è riuscito ad affinare nei suoi aspetti positivi, ma non a modificare totalmente in quelli negativi; è composta da alunni che si sono applicati con serietà e diligenza allo studio della disciplina, acquisendo una preparazione storico-letteraria complessivamente soddisfacente nella capacità sia di analizzare e commentare i testi degli autori letti sia di approfondire le tematiche storico-letterarie. Le difficoltà sono invece emerse, e a volte anche in modo notevole, nell'esercizio di traduzione, in cui gli alunni si trovano in difficoltà nella corretta analisi del testo. La valutazione globale, che media tra le due diverse abilità, risulta in ogni caso senz'altro positiva. Mi preme infine sottolineare la presenza di un alunno, Leonardo Bononcini, di assoluto valore, nel 2015-2016 vincitore della selezione regionale delle Olimpiadi Nazionali di Lingue e civiltà classiche, organizzate dal Miur, per la sezione di Greco, e del secondo premio del *Certamen Pistoriense*.

OBIETTIVI

- acquisire consapevolezza delle linee di sviluppo della civiltà classica nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale), attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi;
- iniziare a riconoscere il valore della tradizione come strumento di comprensione critica del presente;
- acquisire la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche), anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana;
- sviluppare una capacità di argomentare, di interpretare testi non complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi.

METODOLOGIE

In relazione alle caratteristiche della classe in primo luogo ho proceduto a potenziare le competenze linguistiche e le abilità di traduzione; per questo ho proceduto a un continuo esercizio di versione, che mirasse:

a un'accurata analisi sintattica del brano, dopo un'attenta e ripetuta lettura dello stesso;

a una puntuale revisione della morfologia nominale e verbale;

al potenziamento delle competenze lessicali;

alla cura formale della resa;

alla comprensione e all'interpretazione del significato del brano.

Tale esercizio è stato svolto su brani di vari generi letterari (storiografia, oratoria, filosofia);

ampio spazio è stato dato alla traduzione dei brani assegnati ai precedenti esami di stato.

Anche la lettura dei classici è stata strumento utile per una continua ripetizione e verifica di dette competenze; di ogni autore letto ho mirato a dare un inquadramento letterario generale, per poi soffermarmi sull'opera o sul brano specifico, evidenziandone il significato e le caratteristiche stilistiche più rilevanti.

Per quando riguarda, infine, lo studio storico-letterario, ho dato maggior spazio possibile alla lettura diretta in traduzione di brani degli autori, e nei limiti del possibile di opere intere, istituendo gli opportuni collegamenti tra le due letterature.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ho effettuato tre compiti scritti per quadrimestre; per l'orale due colloqui nel primo quadrimestre – uno sulla tragedia, e l'altro su Platone e sulla commedia – , nel secondo un colloquio sulla tragedia, mentre è programmata una verifica scritta sulla letteratura di età ellenistica, con quesiti di tipologia varia, riepilogativa al termine del programma.

Per i criteri e le griglie di valutazione si rimanda alla sezione finale della parte generale del documento di classe.

Come istituito, non abbiamo ritenuto necessario svolgere specifiche simulazioni di seconda prova, in quanto l'esercizio di versione rientra nella normale attività didattica; per abituare gli alunni a una diversa valutazione numerica, abbiamo però applicato, in occasione di alcune verifiche, griglie di valutazione in quindicesimi, usate nei precedenti esami di stato ed “esportate” con successo in altre scuole da nostri colleghi nominati come commissari esterni all'esame di Stato.

STRUMENTI

I principali strumenti di studio sono stati i seguenti testi in adozione, in alcuni casi integrati con altri manuali e saggi critici:

Guidorizzi, Letteratura greca, vol. 2 ° e 3°, Einaudi;

A. Roncoroni, Conosci te stesso – L'esperienza del dolore nell'*Edipo Re* di Sofocle, C. Signorelli

E. Savino, Platone, *Critone*, C. Signorelli

CONTENUTI E TEMPI

Lo svolgimento dei programmi ha seguito le indicazioni ministeriali e le linee programmatiche elaborate in accordo con i docenti delle altre classi nella riunione di dipartimento di inizio a.s.:

letteratura: l'età ellenistica, e aspetti dell'età greco-romana;

autori: Sofocle, *Edipo Re*, 400 vv. circa; Platone, *Critone* (ampia parte)

I programmi sono stati completati entro il 15 maggio.

CONTENUTI DISCIPLINARI

A. Letteratura

Dalla commedia antica alla nuova: il teatro di Aristofane e di Menandro (h. 7)

Testi:

Aristofane, *Pace* (lettura integrale); *Acarnesi*, vv. 628-718; *Cavalieri*, vv. 498-546; *Nuvole*, 889-1104.

Menandro, *Dyskolos* (lettura integrale); *Arbitratus*, vv. 1-35; 42-206; 266-406; 706-774

L'Ellenismo: caratteri generali. Il quadro storico: la formazione dei regni ellenistici. L'uomo nell'Ellenismo. La cultura in età ellenistica: i centri di diffusione. Il rinnovamento dei generi letterari. (h. 2)

Callimaco. La poetica e le polemiche letterarie. Le opere: struttura e contenuti. (h. 3)

Testi: *Aitia*, framm. 1 (prologo Telchini), 67 (Aconzio e Cidippe); 110 (Chioma di Berenice); *Inno ad Artemide*, vv. 1-109; *Per i lavacri di Pallade*, vv. 53-142; *Giambo IV*; *A.P.* XII 43

Apollonio Rodio e il rinnovamento dell'epica. Le *Argonautiche*: struttura e contenuti. (h. 2)

Testi: III 442-471; III 744-824; III 1278-1313; 1354-1398

L'epigramma. Lo sviluppo del genere dalle origini all'età ellenistica. La formazione delle antologie. Caratteri dell'epigramma ellenistico: la scuola peloponnesiaca e Leonida; la scuola ionico-alessandrina e Asclepiade. (h.2)

Testi: Leonida, *A.P.* VI 302; VII 295, 472, 506, 715, 726.

Asclepiade, *A.P.* V 7, 158, 167, 189; XII 46, 50

Teocrito e la poesia bucolica. Gli idilli bucolici, i mimi, gli epilli. (h. 2)

Testi: *Idillio 2*, vv. 1-63 (*Le incantatrici*), 7 (*Talisie*), 15, vv. 1-95 (*Le Siracusane*)

La storiografia ellenistica. La storiografia tragica. Polibio: i principi storiografici; struttura e contenuti dell'opera. (h. 3)

Testi: I 3-5; II 56 ; XII 25 b-e; VI 3-5;7-9; 11-18; XXXVIII 22

L'anonimo del sublime (h. 2)

Testi: 33 (il concetto di sublime); 44 (le cause della decadenza dell'oratoria)

Il romanzo greco: caratteri generali (h. 1)

Plutarco (h. 2)

Testi: *Vita di Alessandro* 1

B. Autori

Sofocle, *Edipo Re*, lettura integrale in traduzione; in lingua, di vv. 1-72; 711-768; 774-833; 863-910; 964-1085; 1121-1185. (h.15)

Platone, *Critone*, lettura integrale in traduzione; e in lingua di 48e – 54e (h. 10)

20 ore infine sono state destinate all'esercizio di versione e di ripetizione morfosintattica.

3.4 Percorso formativo di Storia

Docente: Prof. ssa Antonella Solano

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Poiché arrivo da un altro Istituto, ho iniziato a lavorare con questa classe solo quest'anno. Gli allievi mi sono subito parsi disponibili al dialogo educativo e adeguatamente motivati ad un impegno assiduo. Il lavoro è stato caratterizzato da collaborazione e serenità di rapporto, cosa che ha permesso di tenere in genere un buon ritmo nello svolgimento dei programmi, anzi di recuperare anche argomenti non affrontati nell'anno precedente. La conoscenza con gli allievi si è ulteriormente approfondita con il viaggio di istruzione a Parigi che ci ha permesso di consolidare i già buoni rapporti di stima e di rispetto.

OBIETTIVI E METODOLOGIE

La mia attività didattica si è orientata principalmente a favorire l'acquisizione da parte degli allievi di una concezione più problematica e meno schematica e nozionistica dello studio delle vicende dell'uomo, evitando il più possibile la mera elencazione e l'affastellamento dei fatti in una dimensione di passiva acquisizione di dati e concetti astratti: condizione in cui va ovviamente perduto il senso vero della disciplina, rendendola così per lo più indigesta agli allievi medesimi.

Per questo i contenuti che sono stati proposti hanno cercato di interagire il più possibile con la capacità di osservazione della realtà sociale e ambientale in cui gli allievi sono quotidianamente immersi, sollecitando il confronto diacronico e la capacità di cogliere analogie e differenze nell'evoluzione delle società organizzate dall'uomo. Il tutto per far comprendere come il presente sia frutto di un lungo cammino e come perciò esso rappresenti uno stadio provvisorio e non definitivo, portando in sé le ragioni stesse del suo superamento. In sostanza si è lavorato per dare agli allievi il senso esatto del carattere "dinamico" degli eventi storici attraverso la rilevazione, coordinazione e comparazione dei dati, sottolineando poi come questi ultimi siano sempre reinterpretabili, in modo che la storia dei secoli passati appaia come un qualcosa di ancora "presente" in quanto sottoponibile alla verifica, alla curiosità indagatrice di ognuno, e quindi ancora "attuale" in senso lato. Il risultato mi è parso positivo. Tutti gli allievi hanno accresciuto le loro conoscenze relativamente a temi e contesti storici particolarmente significativi, migliorando la comprensione delle categorie interpretative e degli apparati concettuali propri della disciplina.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

La valutazione è stata intesa come analisi del percorso cognitivo e della maturazione di ciascun allievo, evidenziando le carenze persistenti e i progressi realizzati, al fine di favorire la consapevolezza del livello personale di avanzamento. In tal senso ogni azione di verifica ha avuto valore eminentemente educativo e formativo, costituendo la premessa necessaria per calibrare ogni ulteriore impegno didattico. La valutazione è stata effettuata mediante verifiche scritte ed orali, e ha contemplato interrogazioni, questionari, ricerche, prove strutturate e semistrutturate con quesiti a risposta sintetica, prevalentemente di tipologia B, discussioni ecc. Nella valutazione si è dato particolare rilievo, oltre all'aspetto formale, alla organicità dei contenuti espressi, nonché alle capacità di attingere alle conoscenze precedentemente acquisite facendole interagire con le nuove acquisizioni del processo formativo. Per quanto riguarda la valutazione, si è ritenuto di non doversi attenere ad un mero criterio di rigidità matematica, ma di dover tenere presenti anche fattori quali la partecipazione alle varie attività didattiche, la disponibilità al dialogo educativo, l'impegno nell'espletamento dei quotidiani doveri scolastici, la progressione nell'apprendimento.

STRUMENTI

Libro di testo (V. Castronovo, *Mille Duemila. Un mondo al plurale* voll. 2° e 3°), fotocopie, materiale audiovisivo

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo 1 – Dalla Restaurazione ai Risorgimenti	(ore 17)
L'assetto europeo dopo la caduta di Napoleone	
I moti rivoluzionari degli anni Venti e Trenta	
L'ondata rivoluzionaria del 1848	
Stati che si consolidano e Stati che nascono	
L'unificazione dell'Italia	
L'età dell'industrializzazione	
Emancipazioni nazionali e sudditanze coloniali	
Modulo 2 – L'età delle grandi potenze	(ore 7)
Il complesso itinerario dell'Italia	
Imperialismo e colonizzazione	
Nuove culture politiche e processi scientifici	
Modulo 3 – Dalla Belle Epoque alla Grande guerra	(ore 15)
Uno scenario mondiale in evoluzione	
L'età giolittiana	
La grande guerra	
Modulo 4 – Tra le due guerre: totalitarismi contro democrazie	(ore 12)
I fragili equilibri del dopoguerra	
La crisi del '29 e l'America di Roosevelt	
Il regime fascista di Mussolini	
Le dittature di Hitler e Stalin	
Modulo 5 – La seconda guerra mondiale	(ore 10)
La seconda guerra mondiale	
Modulo 6 – Gli anni della guerra fredda *	(ore 10)
L'Italia dalla ricostruzione agli anni Settanta	
Un mondo diviso in blocchi	
La decolonizzazione (cenni)	
Gli sviluppi della Comunità Europea (cenni)	

* le parti di programma da effettuare dopo il 15 maggio

3.5 Percorso formativo di Filosofia

Docente: Prof. Giuseppe Guida

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Ho iniziato ad insegnare Filosofia agli studenti dell'attuale III A fin dal primo anno del triennio superiore. La classe mi è sempre parsa disponibile al dialogo educativo, e interessata alla disciplina. Molti sono stati gli studenti che, nel corso del triennio, hanno dato prova di impegno assiduo, intelligenza e maturità critica, raggiungendo talvolta risultati eccellenti. La partecipazione attiva alle lezioni, la ricchezza del dialogo e l'ampiezza del confronto hanno favorito il progressivo rafforzamento degli strumenti cognitivi di ciascuno dei componenti della classe, anche di quelli che apparivano inizialmente più svantaggiati; e il profitto generale della classe è risultato alla fine decisamente buono. Utile ed efficace si è rivelato l'impiego della metodologia CLIL per la trattazione (in lingua inglese) di un'unità didattica dedicata al pensiero filosofico di J. S. Mill. Alcuni allievi hanno dato prova di possedere competenze linguistiche di buon livello.

METODOLOGIE, STRUMENTI, CRITERI DI VALUTAZIONE

Con la mia attività didattica mi sono proposto di favorire un apprendimento attivo e critico, non ristretto, cioè, all'assimilazione di ricostruzioni manualistiche del pensiero dei diversi autori presi in esame, ma volto soprattutto a far acquisire agli allievi le abilità necessarie per comprendere i testi e compiere operazioni sui testi stessi. Nel corso delle lezioni ho quindi cercato di fornire agli studenti le informazioni e i concetti di base necessari per l'analisi dei problemi filosofici, affrontati dai diversi autori presi in esame, e per valutare le soluzioni proposte. Ma non ho mai ritenuto che i contenuti trasmessi dalle mie lezioni o dalla lettura del libro di testo fossero da considerare il punto d'arrivo della preparazione richiesta. Piuttosto gli allievi si sono abituati a considerarli come una base di partenza: un insieme di conoscenze idoneo a permettere l'emergere di nuovi e più complessi significati. Allo scopo di favorire un apprendimento per scoperta, mi sono sempre preoccupato di sollecitare gli allievi a compiere autonomi itinerari di ricerca, invitandoli sia ad una lettura diretta dei testi dei filosofi, sia a mettere a confronto approcci ed esiti interpretativi differenti. Il risultato mi è parso il più delle volte positivo. Gli allievi hanno accresciuto le loro conoscenze relativamente a temi ed autori particolarmente significativi, migliorando la comprensione delle categorie interpretative e degli apparati concettuali propri della disciplina. Talvolta, alcuni di loro sono giunti ad elaborare le conoscenze secondo una prospettiva decisamente originale ed anche con un intenso grado di partecipazione emotiva.

Conformemente all'indirizzo didattico scelto, ho ritenuto opportuno alternare ore di lezione frontale ad attività di tipo seminariale, in cui gli studenti sono stati invitati a presentare e a discutere con i loro compagni e con me i risultati delle loro ricerche. Strumenti didattici primari sono stati, oltre al libro di testo (L. Fonnesu, M. Vegetti, *Filosofia: autori, testi, temi*, voll. 2b, 3a, 3b), la biblioteca scolastica, le altre biblioteche cittadine e Internet. Nelle valutazioni ho tenuto conto: a) delle conoscenze acquisite; b) della proprietà di linguaggio; c) dell'originalità delle ricerche presentate e del grado di elaborazione critica dei loro contenuti. Oltre che di colloqui orali, mi sono avvalso, talvolta di prove scritte, con quesiti a risposta sintetica, prevalentemente di tipologia B.

OBIETTIVI DIDATTICI

Competenze

- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche
- Cogliere in ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico -culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione perviene alla conoscenza.

Abilità

- Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati
- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.
- Saper collocare la questione dell'essere nell'orizzonte dell'analisi linguistica, riferendola a modelli teorici divergenti e alternativi
- Saper sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.
- Saper superare i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana ed acquisire l'attitudine a "mettere in questione" le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici
- Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato

Conoscenze

Per quanto riguarda il programma svolto, data la vastità degli argomenti suggeriti per l'ultimo anno di liceo, ho ritenuto opportuno operare una scelta, concentrandomi essenzialmente sulla filosofia del XIX secolo, ma autori del Novecento sono stati comunque presenti nelle attività di ricerca svolte dagli studenti. Questa è stata comunque la sequenza delle unità didattiche.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Kant e la filosofia critica.

- a. *Critica della ragion pura* (*A priori* e *a posteriori*; la Critica della ragione come nucleo della filosofia trascendentale; le forme a priori della sensibilità nell' *Estetica trascendentale*; le forme a priori dell'intelletto nell' *Analitica trascendentale*; l'uso delle categorie e la loro legittimazione attraverso l'Io penso; la critica delle prove dell'esistenza di Dio nella *Dialettica trascendentale*, l'uso regolativo delle idee)
- b. *Critica della ragion pratica* (Massime e imperativi; l'imperativo ipotetico e l'imperativo categorico; l'idea della libertà, il rispetto della legge morale come sentimento puro; i postulati della ragion pratica)

- c. *Critica della facoltà di giudizio* (Il problema del bello nella natura e nell'arte; giudizio determinante e giudizio riflettente; il giudizio di gusto, il bello e il sublime, genio come capacità creativa, la conformità a scopi della natura come principio per la facoltà riflettente del giudizio)
- d. *Per la pace perpetua* (ragioni del cosmopolitismo)

L'idealismo di Fichte e Schelling.

Il dibattito sul criticismo (il problema dell'esistenza della cosa in sé, Reinhold e Schulze)

L'idealismo di Fichte (motivazioni pratiche contro il dogmatismo; il dinamismo dell'Io; l'Io come atto; l'emergere del non Io; relazione tra principi e loro negazione parziale nel terzo principio della *Dottrina della Scienza*; lo *Streben* come sforzo della ragione di uniformare a sé la realtà; etica e intersoggettività; la missione del dotto; l'Io come manifestazione dell'essere nella seconda fase del pensiero fichtiano; diritto naturale, individui e Stato nel pensiero politico di Fichte)

L'idealismo di Schelling (La filosofia della natura; la filosofia trascendentale; la filosofia dell'identità; l'arte come rivelazione dell'assoluto; la riflessione sul male e sulla libertà; la filosofia positiva).

Hegel: lo spirito e la storia.

- A. Gli scritti teologici giovanili (*Religione popolare e cristianesimo* , *la vita di Gesù* , *Lo spirito del cristianesimo e il suo destino*)
- B. La *Fenomenologia dello spirito* (le figure della coscienza, le figure dell'autocoscienza, la figura di Antigone, la critica dell'Illuminismo e della Rivoluzione francese)
- C. La *Scienza della logica* (la dottrina dell'essere, la dottrina dell'essenza, la dottrina del concetto).
- D. Il sistema (la filosofia della natura, la filosofia dello Spirito soggettivo, dello Spirito oggettivo e dello Spirito assoluto).
- E. La filosofia della storia e la storia della filosofia.

Gli *Junghelianer*

- La spaccatura della scuola hegeliana.
- Feuerbach (la critica della filosofia teologizzante e la critica filosofica della religione; sensibilità e intersoggettività)
- Marx (le critiche ad Hegel e a Feuerbach; la concezione materialistica della storia; la critica dell'economia politica, le ragioni della crisi del capitalismo e del comunismo)

Kierkegaard

- 4. L'irriducibilità dell'esistenza a concetto.
- 5. Vita estetica e vita etica.
- 6. Il *salto* nella fede.

Il positivismo.

- Comte (la legge dei tre stadi, l'ordine delle scienze, la sociologia, la religione positiva)
- J. S. Mill (logica sillogistica e induzione, l'etica e la politica – sono stati letti in lingua inglese brani tratti da *On liberty*, utilizzando il materiale allegato)
- Darwin (L'evoluzione delle specie animali e la lotta per l'esistenza; la teoria evolucionistica sull'origine dell'uomo; la genesi della moralità; le applicazioni della teoria darwiniana in ambito sociale).

Schopenhauer

- Il mondo come rappresentazione (la rielaborazione della teoria kantiana del fenomeno; la centralità del principio di ragion sufficiente)

- Il mondo come volontà (corpo e volontà; la volontà metafisica e le sue oggettivazioni; l'arte e la catarsi estetica; compassione e ascesi).

Nietzsche

- La metafisica dell'artista (La nascita della tragedia; la critica dello storicismo nella *Seconda Inattuale*)
- Il periodo "illuministico" (la morte di Dio e la critica del soggetto)
- L'*Übermensch* e l'eterno ritorno (lettura di passi dello *Zarathustra: il Discorso delle tre metamorfosi* e *La visione e l'enigma*)

Il dibattito sulla metodologia delle scienze storico-sociali.

- Dilthey e lo storicismo
- Weber (l'etica protestante e lo spirito del capitalismo; il disincantamento del mondo, il politeismo dei valori e l'etica della responsabilità)

Bergson

- Il tempo e la durata
- Percezione e memoria
- L'evoluzione creatrice
- Le due fonti della morale e della religione.

Freud*

Gli Studi sull'isteria e l'origine della psicoanalisi.

Il complesso di Edipo.

Il sogno e la vita quotidiana

Il disagio della civiltà.

Heidegger*

- L'analitica esistenziale.
- Tecnica e metafisica.
- Poesia, storia, verità.

(Le unità didattiche segnate con l'asterisco devono essere ancora completate)

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Modulo 1 – Kant e la filosofia critica - tempo ore: 10

Modulo 2 – L'idealismo di Fichte e Schelling - tempo ore: 6

Modulo 3 – Hegel: lo spirito e la storia - tempo ore: 10

Modulo 4 – Gli *Junghegelianer* (Feuerbach, Marx) - tempo ore: 6

Modulo 5 – Kierkegaard - tempo ore: 4

Modulo 6 - Comte e il positivismo (Mill, Darwin) - tempo ore: 8

Modulo 7- Schopenhauer - tempo ore: 4

Modulo 8 – Nietzsche - tempo ore: 8

Modulo 9 – Aspetti del dibattito sulla metodologia delle scienze storico-sociali (da Dilthey a Weber)- tempo ore: 6

Modulo 10 – Bergson- tempo ore: 6

Modulo 11 – Freud e la nascita della psicoanalisi- tempo ore: 4

Modulo 12 – Heidegger: l'ermeneutica e l'esistenzialismo - tempo ore: 8

3.6 Percorso formativo di Lingua e Cultura Inglese

Docente: Prof.ssa Laura Ferrini

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, costituita da allievi particolarmente interessati allo studio della letteratura, ha mostrato notevole impegno e costante applicazione allo studio che hanno permesso di raggiungere un livello di preparazione buono nella quasi totalità degli studenti. Solo alcuni casi presentano difficoltà nella lingua scritta e ciò è dovuto a carenze individuali mai completamente risolte nel corso degli studi. Per quanto riguarda l'esposizione orale, il profitto è complessivamente buono, con qualche punta di eccellenza. Comunque, tutti hanno sempre partecipato attivamente alle lezioni dando prova di apprezzabili capacità organizzative e spirito di collaborazione. Il piano di lavoro da me presentato, in linea con i programmi ministeriali, è incentrato sullo studio della letteratura angloamericana e riserva ampio spazio all'analisi testuale. Tale scelta didattica ha richiesto tempi abbastanza lunghi in quanto a tutti è stata data l'opportunità di comprendere, rielaborare e soprattutto di confrontare le proprie opinioni ed interpretazioni con il resto della classe. Allo studio del contesto storico e della vita degli autori è stato dedicato un tempo più limitato, mentre si è dato maggiore rilievo a quelle tematiche connesse con le opere prese in esame. Gli studenti hanno acquisito conoscenze, hanno sviluppato autonomia nel rapporto con il testo scritto e, a vari livelli, anche discrete capacità critiche nell'analisi testuale e nel fare collegamenti tra correnti letterarie, autori e discipline diverse.

OBIETTIVI

Le competenze mediamente acquisite dalla classe sono buone: tutti gli alunni sono in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, di comprendere il parlato, di interagire in modo efficace con parlanti nativi, di produrre testi personali. Si è cercato di sviluppare capacità critiche e di sintesi, capacità di collegamento tra discipline diverse, capacità di lavoro autonomo. Tutti gli alunni hanno fatto notevoli progressi complessivi, molti di loro hanno raggiunto un buon livello di autonomia, sono capaci di affrontare e risolvere problemi linguistici, letterari, interpretativi, alcuni sono in grado anche di produrre materiale originale.

METODOLOGIE

Le modalità di svolgimento delle lezioni sono state varie. Molte lezioni sono state frontali, ma la classe è sempre stata stimolata a seguire in modo attivo, ponendo domande collettive o individuali, sollecitando paralleli con la letteratura italiana, non dando subito le risposte, ma ascoltando prima le opinioni degli studenti. Numerose lezioni hanno privilegiato la lettura guidata ed il lavoro sul testo, in modo che gli alunni potessero apprendere la metodologia e nello stesso tempo misurarsi con se stessi e confrontare le proprie idee con quelle degli altri. Alcuni lavori sono stati svolti in gruppo a casa o in classe per favorire la collaborazione, lo scambio di idee e la conversazione in lingua. Si è cercato di svolgere il programma in modo parallelo a quello delle altre discipline, e di evidenziare i collegamenti con la Storia dell'Arte, la Letteratura Italiana, la Storia e la Filosofia, per favorire approfondimenti interdisciplinari nel lavoro dei singoli.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state diversificate: colloqui orali su temi letterari, in cui si è data importanza alla capacità di comunicare in lingua e al contenuto esposto, alla correttezza formale, all'adeguatezza del registro, alla pronuncia e all'intonazione; lavori di gruppo per saggiare le capacità di interagire in lingua con i compagni; compiti in classe diversificati come quesiti chiusi e/o aperti sugli argomenti studiati, per saggiare le conoscenze specifiche, le capacità di

sintesi e la correttezza formale; esercizi di comprensione e produzione su testi originali per verificare anche la capacità di rielaborazione personale. Per quanto concerne la valutazione delle verifiche e i criteri per l'attribuzione del voto si rimanda al POF 2015-2016, pp.18-19.

STRUMENTI

Libro di testo *Only Connect New Directions* (terza edizione) *From the Early Romantic Age to the Present Age* ed. Zanichelli.

Saggi di critica da Internet o brani di testi originali.

Dubliners, A selection ed. Hoepli.

CONTENUTI DISCIPLINARI

The Early Romantic Age (Settembre - Ottobre, 15 ore)

Industrial Society D8;

Emotion versus Reason D9.

Edmund Burke:

'On the Sublime' extract from *A Philosophical Enquiry into the Origin of our Ideas of the Sublime and Beautiful* D11-12.

Thomas Gray:

Life and works, a transitional poet D20;

Elegy written in a Country Churchyard (lines 1-36 and the Epitaph) D23, D26;

themes: meditative mood, a new sensibility D21;

'Elegy unto epitaph: print culture and commemorative practice in Gray's Elegy' by M. Turner Sharp D22;

Comparison between Gray and Foscolo.

William Blake:

Blake, the man, the artist, the poet and the prophet D28-29;

complementary opposites, imagination and the poet, Blake's interest in social problems, style D30;

'Reading Blake: Contraries' by J. Roberts;

The Chimney Sweeper D31-32;

The Chimney Sweeper D33;

London D34;

The Lamb D36;

The Tyger D37.

The Romantic Age (Novembre - Gennaio, 38 ore)

The egotistical sublime, Romanticism D58-59;

Reality and vision - two generations of poets D60-61;

The Romantic imagination D63.

William Wordsworth:

The Manifesto of English Romanticism, man and nature D78;

the senses and memory, recollection in tranquillity, the poet's task and his style D79;

'A certain colouring of imagination' from *Preface to Lyrical Ballads* D81-82;

A slumber did my spirit seal D84;

Daffodils D85;

Composed upon Westminster Bridge D86-87.

Samuel Taylor Coleridge:

Importance of imagination, the power of fancy, importance of nature, the language D94-95; extract from *Biographia Literaria* D65;

The Rime of the Ancient Mariner, content, atmosphere, characters and interpretations D97,

'The killing of the albatross' D98-99-100, 'Death and Life-in-death' D102-103-104, 'The

Water Snakes' D105-106-107-108;

Kubla Khan D110-111.

John Keats:

The substance of his poetry, the role of Imagination, Beauty, the central theme of his poetry, negative capability D126-127 ;
Ode on a Grecian Urn D129-130;

Jane Austen:

Austen's treatment of love D137;
Critic's corner, Class D138;
Pride and Prejudice, 'Mr and Mrs Bennet' D149-150'.
The Victorian Age (Febbraio – Marzo, 16 ore)
The Victorian compromise E14-15-16;
the Victorian frame of mind, Utilitarianism E17-18;
the Victorian novel E21;
the industrial setting E24-25;
Aestheticism and Decadence E31-32.

Charles Dickens:

Life and works, the plot's of Dickens's novels, characters, a didactic aim E37;
Style and reputation E38;
Hard Times, plot, structure, a critique of materialism E52;
'Nothing but Facts' from *Hard Times* E53-54;
'Coketown' from *Hard Times* E54-55.

Oscar Wilde:

The Picture of Dorian Gray E112;
'Preface' E114;
'Basil Hallward' E115-116-117.
The Modern Age (Aprile – Maggio – Giugno, 20 ore)
The Age of Anxiety F14-15-16;
Modernism, main features, towards a cosmopolitan literature E17-18;
The Modern novel E22-23;
The interior monologue F24-25-26;
Modern poetry F19-20.

James Joyce:

Life and works, ordinary Dublin, the rebellion against the Church, a subjective perception of time, the impersonality of the artist F138-139;
Topics and geographies by E. Bulson F140;
Dubliners, the origin of the collection, the use of epiphany, the paralysis, narrative technique F141-142;
Eveline, text analysis F143-144-145-146;
'She was fast asleep' from *The Dead*, text analysis F147-148;
A Portrait of the Artist as a Young Man, the title, plot, Stephen Dedalus, the stream of consciousness technique F149;
'Where was he?' from *A Portrait* F150-151;
Ulysses, plot, the relation to *Odyssey*, the setting, the representation of human nature, the mythical method, a revolutionary prose F152-153;
'The Funeral' from *Ulysses* F154;
'I said yes I will sermon' from *Ulysses* F155-156.

Thomas Stearns Eliot:

Life and works, the conversion, the impersonality of the artist F52-53;
The Waste Land, the sections, the main theme, the concept of story, the mythical method, stylistic devices F54-55;
The sense of the past by J. X. Cooper F56;
'the Burial of the Dead' from *The Waste Land* F57-58;
'The Fire Sermon' from *The Waste land* F59-60;

The Hollow Men, 'This is the dead land' F66-67.

Virginia Woolf:

Life and works, the Bloomsbury Group, the literary career, a Modernist writer;

Woolf versus Joyce F157-158;

Mrs Dalloway, plot, the setting, a changing society, characterization, Clarissa and Septimus F159-160;

'Clarissa and Septimus' from *Mrs Dalloway* F161-162-163;

Compare & Contrast, Joyce vs Woolf F176.

3.7 Percorso formativo di Matematica

Docente: Prof. Filippo Baccini

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Ho seguito la classe in matematica per tutti i cinque anni. Il gruppo attuale si è mantenuto costante per tutto il triennio, dopo che nel biennio si erano perduti quattro degli iniziali ventiquattro alunni che avevano iniziato il percorso ginnasiale.

La continuità ha favorito una certa intesa con l'insegnante, anche per la buona disponibilità del gruppo al lavoro comune, ed ha consentito una verifica costante dei progressi e delle difficoltà di ciascuno, dando anche l'opportunità di rivedere qualche argomento più complesso e di promuovere un confronto continuo tra gli studenti.

Anche se la partecipazione al lavoro in classe si è mantenuta attiva da parte di quasi tutti gli alunni, il rendimento è assai diversificato, frutto di uno studio individuale che alcuni hanno saputo organizzare e approfondire convenientemente, mentre altri non hanno portato avanti con la stessa continuità e lucidità critica, mostrando minore sicurezza e qualche difficoltà nelle applicazioni.

In questo senso alcuni tradiscono ancora una scarsa padronanza del linguaggio matematico e incertezze nell'uso degli strumenti di calcolo. Altri viceversa danno prova di una certa sicurezza nelle conoscenze, mostrando anche capacità di analisi delle situazioni pratiche e maggiore disinvoltura nelle applicazioni.

Molta importanza è stata data all'esercizio ed alla risoluzione di problemi, in accordo con quanto si richiede poi a questa materia in ambito universitario.

Si segnala la partecipazione degli alunni Bononcini, Guerrini, Guidotti e Rabatti ad un corso di rinforzo di matematica e fisica svoltosi in orario pomeridiano per un totale di 15 ore di lezione. I medesimi alunni, insieme anche a Colle e Barni, si sono ben comportati in gare matematiche individuali ed a squadre cui hanno partecipato.

Sotto il profilo del comportamento i ragazzi si sono dimostrati disciplinati e corretti nel rapporto con l'insegnante, assidui nella partecipazione e sostanzialmente puntuali nel lavoro richiesto e nella presenza alle lezioni. Il profitto mediamente è discreto.

OBIETTIVI

Competenze	Abilità	Conoscenze
Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.	Calcolare limiti di funzioni. Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto. Calcolare la derivata di una funzione. Applicare i teoremi di Rolle, di Lagrange e di de l'Hôpital. Eeguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico.	Limiti Continuità Derivate

METODOLOGIA E STRUMENTI

Come accennato, si è inteso mettere al centro del lavoro la capacità di applicazione pratica degli strumenti studiati; conseguentemente ogni argomento è stato introdotto con un approccio proble-matico, con procedimento induttivo, rimandando la rigorosa sistematizzazione logica ad affinamenti successivi. La lezione ha quindi assunto spesso un carattere di ricerca e discussione collettiva cui in genere tutti hanno dato un contributo personale.

Nel corso dell'anno sono state proposte alcune iniziative di competizioni matematiche, cui la classe ha sempre partecipato con alcuni, se non tutti, i suoi elementi: i "Giochi di Archimede", gara nazionale di matematica valida per la prima selezione alle Olimpiadi della Matematica; i giochi mondiali denominati "Kangourou della matematica"; la gara di matematica promossa dall'Istituto "U. Dini" del DIMAI dell'Università di Firenze; la gara nazionale a squadre denominata "Giochi Logici"; la gara matematica regionale promossa dal liceo Livi di Prato. Il coinvolgimento intorno a queste attività extracurricolari è stato crescente nel corso degli anni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per economia di tempo le verifiche sono state prevalentemente scritte, anche se le tipologie usate sono state le più varie (problemi, esercizi, test a risposta chiusa, domande a risposta breve, simulazioni di terza prova dell'esame di stato, ecc.). Ovviamente le discussioni in classe hanno fornito quotidianamente ulteriori elementi di valutazione.

Per i criteri per l'attribuzione del voto, si rimanda al POF 2015 -2016.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Nota. Le parti evidenziate in **grassetto** sono state dimostrate

ELEMENTI DI TOPOLOGIA DEI REALI ore 8

Intervalli. Intervalli aperti. Intorno di un punto.

Punti interni, punti esterni, punti frontiera di un insieme.

Punti isolati, punti di accumulazione. Teorema di Bolzano-Weierstrass.

Insiemi aperti. Insiemi chiusi. Insiemi limitati.

Estremo superiore e inferiore di un insieme. Massimo e minimo di un insieme.

FUNZIONI ore 10

Funzioni reali di una variabile reale. Dominio, codominio, immagine.

Operazioni sulle funzioni. Funzione composta. Diagramma di una funzione.

Funzioni pari e dispari. Funzioni periodiche. Invertibilità di una funzione.

Estremo superiore e inferiore di una funzione. Massimo e minimo assoluto di una funzione.

Monotonia di una funzione in un punto e in un intervallo. Estremi locali di una funzione.

Punti di massimo e minimo assoluti e relativi di una funzione.

Concavità di una funzione in un punto e in un intervallo. Punti di flesso.

LIMITI DI FUNZIONI ore 14

Definizione di limite di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro.

I diversi casi di limiti. Definizione unitaria di limite.

Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno.

Teorema del confronto. Operazioni sui limiti.

Limite della somma. Forme indeterminate. La forma indeterminata $\infty - \infty$

Limite del prodotto. La forma indeterminata $0 \cdot \infty$

Limite del quoziente. Le forme $0/0$ e ∞/∞ . Limite della funzione composta.
Calcolo del limite in alcuni semplici casi di forme indeterminate.

I limiti notevoli $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin(x)}{x}$, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos(x)}{x^2}$, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x}$, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x}$, $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$, $\lim_{x \rightarrow 0} (1+x)^{\frac{1}{x}}$

CONTINUITA'

ore 10

Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo.

Punti di discontinuità e loro classificazione.

Teoremi sulle operazioni tra funzioni continue.

Continuità della funzione inversa.

Teorema di Weierstrass. Teorema di Darboux.

Asintoti del diagramma di una funzione.

Ricerca degli asintoti orizzontali, verticali, obliqui.

DERIVATE

ore 18

Concetto di variazione relativa. Tangente ad una curva in un punto. La velocità istantanea.

Definizione di derivata di una funzione in un punto. Derivata destra e sinistra.

Derivabilità in un intervallo. Derivabilità delle funzioni elementari.

Derivata delle funzioni: k ; x^n ; $\sin(x)$; $\cos(x)$; $\ln(x)$; e^x

Operazioni sulle derivate. **Derivata di kf , $f+g$, $f \cdot g$, f/g**

Derivata della funzione composta. Derivata della funzione inversa.

Rapporto tra monotonia e segno della derivata prima. Derivata in un punto di estremo locale.

Derivate successive. L'accelerazione istantanea.

Rapporto tra concavità e segno della derivata seconda. Derivata in un punto di flesso.

Studio dei massimi e minimi relativi di una funzione. Studio dei flessi di una funzione.

Studio del diagramma di una funzione algebrica razionale.

Problemi di ottimizzazione.

Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Teoremi di De l'Hospital.

Rapporto tra continuità e derivabilità.

TESTO ADOTTATO:

L. Sasso, *Nuova matematica a colori*, vol. 5, Ed. Petrini

3.8 Percorso formativo di Fisica

Docente: Prof. Filippo Baccini

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

In questa disciplina la imperfetta padronanza dei mezzi matematici ha costituito spesso un ostacolo in più per la descrizione dei fenomeni, ed in qualche caso ha consigliato di sorvolare su quegli argomenti che richiedevano un uso più massiccio degli strumenti di calcolo.

La metodologia è stata prevalentemente improntata a lezioni di tipo teorico e frontale, nelle quali si è cercato di illustrare nel modo più diretto e immediato soprattutto i concetti generali; la didattica ha comunque dovuto tener conto del ridotto numero di ore di lezione, che di fatto ha reso necessario un percorso basato sulla trattazione schematica dei soli argomenti più rilevanti.

Complessivamente i risultati sono soddisfacenti, non tanto per la completezza del programma svolto, che comunque rispetta sostanzialmente il piano preventivo, quanto soprattutto per la progressiva capacità raggiunta dai ragazzi di analizzare criticamente i fenomeni fisici e di operare collegamenti fra i diversi argomenti.

OBIETTIVI

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Osservare ed identificare fenomeni.	Saper riflettere su esperienze di vita quotidiana per riconoscere fenomeni e comportamenti fisici inerenti le aree di studio.	Elettromagnetismo
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso.	Saper svolgere esercizi di base e problemi su fenomeni elettromagnetici. Saper formulare adeguatamente problemi per risolvere questioni fisiche nell'ambito di studio.	Elettromagnetismo
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.	Saper cogliere gli aspetti salienti di un'esperienza condotta in laboratorio in ambito elettromagnetico. Saper misurare le grandezze fisiche esaminate. Saper spiegare attraverso le leggi studiate i fenomeni osservati.	Elettromagnetismo
Comprendere e valutare scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società	Saper riconoscere l'attualità delle tematiche fisiche trattate inerenti al programma. Sapersi documentare sulle tematiche delle scelte scientifiche e tecnologiche. Saper collegare quanto studiato alle letture di attualità.	Elettromagnetismo Relatività e quanti

METODOLOGIE E STRUMENTI

Come accennato per la matematica, si è inteso mettere al centro del lavoro la capacità di applicazione pratica degli strumenti studiati; conseguentemente ogni argomento è stato introdotto con un approccio prevalentemente problematico, spesso partendo da esercizi proposti dal manuale e cercando di stimolare l'attività investigativa. La lezione ha quindi assunto spesso un carattere di ricerca e discussione collettiva in cui in genere tutti si sono a vario livello espressi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per economia di tempo le verifiche sono state prevalentemente scritte, anche se le tipologie usate sono state le più varie (problemi, esercizi, test, domande a risposta breve, simulazioni di terza prova dell'esame di stato, ecc.). Ovviamente le discussioni in classe hanno fornito quotidianamente ulteriori elementi di valutazione.

Per i criteri per l'attribuzione del voto, si rimanda al POF 2015 -2016.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Elettrostatica

ore 18

Fenomeni di elettrizzazione (strofinio, contatto, induzione)
La carica elettrica - La legge di Coulomb - Conduttori ed isolanti
Il campo elettrico - Il vettore campo elettrico \mathbf{E} - Le linee di campo
Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie
Il teorema di Gauss per il campo elettrico
La circuitazione del campo elettrostatico
L'energia potenziale elettrica - Il potenziale elettrico
Il potenziale di una carica puntiforme - Le superfici equipotenziali
La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico
Il campo elettrico e il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico
Capacità di un conduttore - Il condensatore
Il condensatore piano - Energia di carica di un condensatore.

Elettrodinamica

ore 16

La corrente elettrica continua
I generatori di tensione - Forza elettromotrice
Le due leggi di Ohm
Collegamento di conduttori ohmici in serie e in parallelo
Il circuito elettrico - Le leggi di Kirchoff
Strumenti di misura: voltmetro e amperometro.
Bilancio energetico di un circuito - Effetto Joule

Fenomeni magnetici fondamentali

ore 22

I magneti e il campo magnetico - Le linee del campo magnetico
Direzione e verso del vettore induzione magnetica
Confronto tra campo elettrico e campo magnetico
Azione magnetica di una corrente: l'esperienza di Oersted
Azione magnete-corrente: l'esperienze di Faraday
Interazione corrente-corrente: l'esperienza di Ampère
La forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente
L'intensità del vettore induzione magnetica \mathbf{B}

- Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente - Legge di Biòt-Savart
- Il campo magnetico di una spira e di un solenoide
- La forza di Lorentz - Moto di una carica elettrica in un campo magnetico
- La circuitazione del campo magnetico - Il teorema di Ampère
- Tipi di magnetismo - Elettromagneti
- Induzione elettromagnetica - Legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Autoinduzione - L'induttanza di un circuito.

TESTO ADOTTATO:

Ugo Amaldi - *Le traiettorie della fisica*, Vol. 3 - Ed. Zanichelli

3.9 Percorso formativo di Scienze Naturali

Docente: Prof. ssa Ilaria Carmignani

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La sottoscritta ha potuto seguire la classe in tutto il percorso liceale, apprezzandone interesse, impegno e comportamento sempre corretto. La partecipazione alla lezioni ha contraddistinto il gruppo, alcuni con spunti stimolanti, altri con dubbi e necessità di chiarimenti hanno dettato un passo nello svolgersi del programma non rapido, ma di assoluta soddisfazione per la docente. I più hanno sempre seguito con rinnovato entusiasmo lo sviluppo dei programmi, offrendo spunti di riflessione, alcuni sono stati capaci di approfondire in modo autonomo, distinguendosi per le capacità di rielaborazione ed organizzazione delle conoscenze, nonché per lucidità di analisi e di sintesi. Pochi hanno tardato ad impadronirsi dei concetti, dimostrando comunque una crescita intellettuale, permessa anche dalla sempre rinnovata disponibilità a mettersi in gioco. Tutti sono stati anche disponibili ad accettare i tempi di maturazione necessari ai compagni meno intuitivi. In corrispondenza delle verifiche la classe si è mostrata disponibile e puntuale. Tutti hanno conseguito profitti almeno sufficienti, la maggioranza discreti /buoni, alcuni anche ottimi.

OBIETTIVI

- Acquisire un metodo di lettura dei fenomeni che abbia come chiave di lettura il principio di causa – effetto e che dopo l’analisi culmini nella sintesi.
- Possedere alcune conoscenze essenziali per affrontare gli studi universitari
- Dare impulso alla curiosità ed alla passione per l’indagine scientifico – naturalistica.

Tutte le finalità si possono dire raggiunte, chiaramente ognuna ad un diverso livello a seconda della capacità dell’interesse e dell’impegno del singolo.

Quanto agli obiettivi, tutti sono in grado di descrivere i fenomeni e ne hanno compreso i nessi di causa ed effetto, alcuni, pochi, hanno difficoltà nel riferire con scioltezza gli argomenti .

I più collegano gli eventi e sono in grado di associare fenomeni anche diversi, ma generati dalle stesse cause.

Quanto al lessico è corretto nei più rigorosi ed esigenti con se stessi , appropriato in alcuni, negli altri semplice.

METODOLOGIE

Dopo un piccolo numero di ore dedicate ad introdurre gli argomenti e cominciarne la trattazione è stata verificata la preparazione degli allievi, accettando che gli allievi si organizzassero per le interrogazioni. Per dare spazio alla comprensione dei fenomeni ed all’assimilazione dei concetti, la docente ha preferito concedere tempi lunghi all’analisi e ai chiarimenti. Si è dedicato così l’inizio di ogni ora al ripetere e puntualizzare rispondendo alle domande degli alunni.

Sempre si è cercato di dare maggiore spazio agli aspetti generali chiedendo un investimento minimo sulle capacità mnemoniche. La docente ha sempre tenuto come filo conduttore del corso il principio di causa - effetto invitando i discenti ad applicarlo dei vari contesti.

Per la scrivente è sempre stato di primaria importanza far comprendere la materia, traducendo nel linguaggio corrente ogni passaggio, solo in un secondo momento si ritornava sugli argomenti con il lessico specifico.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA	NUMERO PROVE DI VERIFICA
Prove scritte test a risposta aperta (8 -10 righe) Prove orali	<ul style="list-style-type: none"> ● 3 verifiche scritte a quadrimestre (rese corrette agli alunni entro 10/15 giorni dallo svolgimento) ● almeno 1 verifica orale a quadrimestre (due dove necessario)
Per i criteri per l'attribuzione del voto, si rimanda al POF 2015 -2016, pp.18 -19.	

Nelle verifiche orali si è partiti da un argomento scelto dalla docente, che il discente doveva riferire, poi se l'alunno stesso proponeva collegamenti la docente seguiva almeno inizialmente il suggerimento, altrimenti o successivamente venivano proposti altri spunti di riflessione in condizioni antitetiche o parallele. Quando il ragazzo mostrava difficoltà dialettiche maggiori venivano chieste definizioni o leggi riferendo le quali l'alunno dimostrasse di aver studiato diligentemente gli argomenti dell'unità didattica su cui si incentrava la verifica.

Veniva valutata quindi oltre che la competenza, la capacità di analisi, la dialettica e il lessico. Il voto è sempre stato comunicato all'alunno accompagnato da un giudizio verbale che voleva essere ora gratificante ora teso a consigliare per un miglioramento del risultato stesso. Per le verifiche scritte nei questionari a risposta multipla si sono valutate le competenze in questionari a risposta aperta si è valutata anche la capacità di sintesi, di organizzazione del pensiero e il lessico.

Nella valutazione finale la sottoscritta ha tenuto conto oltre che del profitto (come espresso dalla griglia allegata al POF) anche della motivazione con cui sono stati affrontati gli argomenti, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, nonché del grado di partecipazione al dialogo educativo.

STRUMENTI E SPAZI

- Manuali in adozione nell'anno in corso e negli anni precedenti

BIOLOGIA

A. GAINOTTI / A MODELLI -Dentro le scienze della vita Edizione blu - Genetica e corpo umano
Zanichelli

SCIENZA DELLA TERRA

PALMIERI /PARROTTO/SARACEMI/ STRUMIA - Scienze naturali Chimica e Scienza della Terra - Zanichelli (adottato nel biennio)

PALMIERI PAROTTO IL GLOBO TERRESTRE E LA SUA EVOLUZIONE - Tettonica delle placche, storia della terra, modellamento del rilievo - Zanichelli (adottato nel 5 anno)-

CHIMICA

F. BAGATTI, E. CORRADI, A. DESCO, C. ROPA - Chimica con minerali e rocce di
PALMIERI PARROTTO- Zanichelli

- Presentazioni Power Point in classe
- Campioni e modelli in museo

TEMPI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il primo Quadrimestre è stato dedicato alla trattazione di Biologia e Biotecnologie poi si è dato spazio alla Geologia. L'obiettivo è stato dare agli alunni quelle competenze che permettessero loro di ragionare sui fenomeni e le situazioni, nonché inquadrare i campi in cui le discipline si muovono, la loro importanza nella nostra cultura e nel nostro vivere quotidiano. Alcune semplificazioni, sono state necessarie per recuperare un lungo (un mese) periodo di assenza della scrivente per problemi di salute.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo numero	Titolo	Libro di testo / pagine	ore
	BIOLOGIA	GAINOTTI / MODELLI - Dentro le scienze della vita Edizione blu - Genetica e corpo umano	
1	duplicazione, enzimi coinvolti ,segmenti di Okasaki Mitosi, Meiosi DNA , cromatina e cromosomi Telomeri i geni tratti di DNA che contengono informazioni fenotipo è espresso mediante proteine	A4 A7 A8 A11	4
2	struttura delle proteine la costruzione delle proteine comincia con la trascrizione la traduzione microRNA	A12 A14 A15 A17	3
3	il controllo espressione genica le mutazioni Progetto genoma umano	A18 A22	4
	BIOTECNOLOGIE		
4	le biotecnologie ieri e oggi le tecnologie dell'ingegneria genetica come si trasferiscono i geni come si isolano i geni impronta digitale del DNA batteri struttura cellula , riproduzione metodi di trasmissione delle informazioni virus struttura ciclo litico e latente, batteriofagi, retrovirus e trascrittasi inversa	A98 A99 A101 A103 A104	3
5	piante trasgeniche animali trasgenici clonazione riproduttiva cellule staminali terapia genica	A107 A109 A111 A113 A14	4
	GEOLOGIA		
		BAGATTI/ CORRADI/DESCO/ ROPA - Chimica con minerali e rocce	
7	I costituenti della crosta terrestre Minerali: composizione, struttura, proprietà fisiche, classificazione,, formazione	320 322	3
8	Le rocce: Processi litogenetici , Rocce magmatiche ed ignee::dal magma alle rocce,classificazione dei magmi, classificazione delle rocce (graniti, rioliti - gabbri , basalti) Origine dei magmi:un solo magma... ,perché si formano Rocce sedimentarie:dai sedimenti sciolta... ,le rocce clastiche, organogene,chimiche,il processo sedimentario Rocce metamorfiche:metamorfismo di contatto, regionale	329 331 335 338 345	6

	ciclo litogenetico	348	
		PALMIERI /PARROTTO/SARACEMI/ STRUMIA - Scienze naturali Chimica e Scienza della Terra -	
9	Che cosa è un vulcano I diversi prodotti delle eruzioni La forma dei vulcani (scudo, strato) Tipi di eruzione(hawaiana, islandese, pliniana) La distribuzione geografica dei vulcani Che cos'è un terremoto Teoria del rimbalzo elastico Le onde sismiche(diversi tipi di onde e caratteristiche) Distribuzione geografica dei terremoti	T88 T90 T92 T94 T96 T98 T100 T104	3
		PALMIERI PAROTTO IL GLOBO TERRESTRE E LA SUA EVOLUZIONE - Tettonica delle placche, storia della terra , modellamento del rilievo	
10	Alla ricerca di un modello.struttura interna della terra:La crosta. Il mantello,il nucleo Un segno dell'energia interna della terra: il flusso di calore , la temperatura intera (sintesi) Il campo magnetico:la geodinamo, paleomagnetismo	148 152 156	4
11	la struttura della crosta:crosta oceanica e continentale, isostasia (sintesi) espansione dei fondi oceanici : deriva dei continenti (la terra mobile di Wegener, dorsali oceaniche (rift e faglie trasformi), fosse abissali, espansione e subduzione anomalie magnetiche sui fondali <i>la tettonica delle placche: le placche citogenetiche,orogenesi,</i> <i>la verifica del modello: i vulcani ai margini o all'interno delle placche, i</i> <i>terremoti ai margini o all'interno dei continenti</i> <i>moti convettivi e punti caldi</i> <i>N.B Gli argomenti in corsivo devono essere ancora affrontati</i>	160 166 174 178 186 189	5
		TOTALE	37

ATTIVITA EXTRACURRICOLARI

Lezione Laboratorio OPENLAB – Vedere il DNA

Lezione OGM: scienza e tecnologia - Prof.ssa E. Sirsi UNIVERSITA' DI PISA

3.10 Percorso formativo di Storia dell'Arte

Docente: Prof. Antonio Nave

Profilo generale finale della classe

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha confermato una buona motivazione per la disciplina, la costante disponibilità al dialogo educativo e un livello di conoscenze e competenze che si è attestato fra il buono e l'ottimo .

Articolazione in competenze, abilità e conoscenze

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>Saper comprendere e analizzare il rapporto tra le opere d'arte e il contesto storico di appartenenza.</p> <p>Saper individuare i molteplici legami della produzione artistica con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione.</p> <p>Saper comprendere e analizzare il rapporto tra le opere d'arte e il contesto storico in cui sono state prodotte.</p> <p>Saper individuare i molteplici legami della produzione artistica con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione.</p> <p>Sapersi orientare tra i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche cogliendone e valutandone i valori estetici.</p> <p>Saper leggere e interpretare un'opera d'arte cogliendone i valori formali e simbolici.</p> <p>Saper fare collegamenti e confronti critici tra varie espressioni artistiche e singoli artisti.</p> <p>Acquisire consapevolezza del valore culturale e costituzionale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere, per gli aspetti essenziali, le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.</p>	<p>Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in modo sicuro e approfondito</p> <p>Leggere un'opera d'arte nei suoi aspetti formali e stilistici ovvero riconoscere i codici visivi, individuare soggetti e temi, iconografia, iconologia, tecnica espressiva.</p> <p>Confrontare autori diversi, opere dello stesso autore, opere di soggetto e/o temi analoghi di autori diversi.</p> <p>Individuare collegamenti pluridisciplinari</p> <p>Acquisire consapevolezza dell'importanza del bene culturale per la crescita come cittadine e cittadini consapevoli.</p> <p>i.</p>	<p>Conoscere la terminologia specifica.</p> <p>Individuare artisti, opere, stili e movimenti fondamentali.</p> <p>Conoscere/definire concetti artistici.</p> <p>Conoscere le relazioni che le opere hanno con la committenza e il contesto.</p>

Obiettivi minimi

1. Conoscere le fasi principali dello sviluppo dell'arte rinascimentale e barocca, secondo quanto esplicitato nella programmazione
2. Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali, i caratteri stilistico-culturali dei movimenti artistici e di singoli artisti indicati nella programmazione
3. Esporre in forma chiara, corretta e coesa i contenuti essenziali
4. Saper analizzare in modo essenziale un'opera d'arte
5. Conoscere i principali termini del linguaggio specifico

Contenuti specifici del Programma

Testo in adozione:

F. Adorno-A. Mastrangelo, *Dell'arte e degli artisti*, Messina-Firenze, D'Anna, vol. 3:

N°	UNITA' DIDATTICHE
1	Il linguaggio barocco (3h) Bernini (pp. 6-16) Borromini (pp. 17-21) Il «cortonismo» (pp. 52-53)
2	Tra due secoli (8h) Il linguaggio neoclassico (pp. 146-147) Winckelmann, David, Canova (pp. 153-161) Goya. Visione del film <i>L'ultimo inquisitore</i> di A. Waida
3	Arte romantica. Gericault. Delacroix. Hayez, Bezzuoli, Ussi (4h) (pp. 191 -195; 199-201)
4	Arte inglese (2) (pp. 188-190) - Füssli - Blake - Constable - Turner - Morris e i Preraffaelliti
7	Dal Realismo al Naturalismo al Divisionismo (10h) Dagherrotipo e Fotografia Courbet (pp. 204-205) Manet e gli Impressionisti (pp. 212-235;) Macchiaioli (G. Fattori) (pp. 288-293) Scultura di fine Ottocento: Gemitto, Rosso, Rodin, Claudel (pp. 322-328) Divisionismo italiano: Segantini, Previati, Pellizza da Volpedo (pp. 302-309))
8	Arte moderna / Arte contemporanea. Pionieri dell'arte contemporanea (9h) Cézanne (pp. 236-241) Seurat (pp. 246-247) Gauguin (pp. 248-251)

	Van Gogh (pp. 252-259) Munch, <i>Il grido</i> Secessione viennese (Klimt, <i>Il bacio</i>)
9	Caratteri fondamentali delle Avanguardie storiche Matisse e Fauves (1h): <i>Ritratto con riga verde</i> Picasso e il Cubismo (2h) <i>Demoiselles d'Avignon</i>

F. Strategie metodologiche

- Lezione frontale dei nuclei storico -concettuali
- Analisi stilistica di singole opere
- Momenti “informali” di discussione su tematiche storico -artistiche o su realtà contemporanee, relativamente al patrimonio artistico italiano (mostre, musei, legislazione, scempi di privati o contraccolpi legislativi)
- Visite guidate (che abbiamo sospeso, purtroppo, per dare un segnale di disagio per il mancato reintegro della storia dell’arte nei *curricula* liceali)

G. Mezzi Didattici

- 7.Libro di testo
- 8.Immagini e informazioni reperite in rete
- 9.Biblioteca di Istituto

H. Verifica e Valutazione degli Apprendimenti

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA	NUMERO PROVE DI VERIFICA
Prove orali. Simulazione di terza prova scritta, come deciso dal Consiglio di Classe.	1-2 a quadrimestre, su ampia porzione del programma svolto.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE

Descrittori	Punteggio
Conoscenze e competenze disciplinari	1-4
Proprietà lessicale ed espressiva	1-4
Capacità di collegamento, approfondimento e rielaborazione critica	max. 2

3.11 Percorso formativo di Scienze motorie e sportive

Docente: Prof. Giovanni Biagiotti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Sono titolare della cattedra di Educazione Fisica in questa classe sin dalla quarta ginnasio pertanto sono a conoscenza dell'intero percorso scolastico.

Sono convinto che durante il quinquennio sia stato svolto un lavoro più che soddisfacente soprattutto per quanto riguarda le competenze conseguite al termine del corso dagli studenti in relazione al livello di partenza.

Livello di partenza che presentava una classe decisamente eterogenea dal punto di vista delle qualità motorie, ma impegnata e determinata a migliorarsi.

Inoltre la presenza di studenti molto motivati ed entusiasti ha facilitato il coinvolgimento anche dei meno dotati da un punto di vista fisico/atletico.

OBIETTIVI

Gli obiettivi previsti dalla programmazione sono stati generalmente raggiunti. Partendo però, come accennato sopra, da differenti livelli di capacità, anche il livello delle competenze raggiunto, è risultato diversificato.

I risultati conseguiti in termini di miglioramento di capacità, conoscenze e competenze, possono essere comunque definiti più che soddisfacenti.

METODOLOGIE

La strategia per il conseguimento degli obiettivi prefissati, mi ha impegnato su un duplice fronte:

- motivare chi aveva minor interesse verso le attività motorie in genere e verso quelle sportive in particolare, facendo leva soprattutto sull'importanza della ricaduta positiva di queste in termini di benessere psico-fisico.
- offrire altri strumenti a chi, essendo decisamente motivato, aveva dimostrato esigenze diverse ed era interessato ad approfondimenti più consistenti.

Il programma è stato perciò diversificato e personalizzato secondo le reali necessità. L'attività svolta si è basata prevalentemente su metodi induttivi che favoriscono la scoperta personale, la fantasia, la creatività.

Abbastanza varia l'impostazione della lezione con momenti frontali affiancati ad altri interattivi, con esercitazioni di gruppo e con fasi della lezione in cui gli alunni stessi organizzavano la propria attività.

VERIFICHE

La particolare natura della materia fa sì che il miglioramento capacità motorie degli allievi risenta molto più delle attitudini innate e dei precedenti apprendimenti motori e sportivi, che non degli insegnamenti impartiti nella scuola secondaria di secondo grado.

Mi è sembrato pertanto opportuno, nella valutazione finale, più che dei risultati assoluti conseguiti, tenere in maggior considerazione, l'impegno, l'entusiasmo con cui si affrontavano situazioni nuove e diverse, il comportamento tenuto durante lo svolgimento della lezione e il livello di collaborazione raggiunto con l'insegnante e con i compagni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le valutazioni, sono stati adottati i criteri docimologici inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.

STRUMENTI

Per quanto riguarda gli strumenti, ho fatto uso di tutta la dotazione di materiale didattico in dotazione all'impianto a disposizione

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1 - Miglioramento della funzione cardiocircolatoria, resistenza generale

OBIETTIVI - Sviluppare e potenziare le capacità fisiche di resistenza

CONTENUTI - Corsa lenta e prolungata, percorsi, interval- training, staffette, esercizi a navetta

MODULO 2 - Rafforzamento della potenza muscolare, forza muscolare

OBIETTIVI - Sviluppare e potenziare le capacità fisiche di forza

CONTENUTI - Esercizi a carico naturale, giochi di lotta, giochi di forza a coppie e in gruppo, salti, balzi, salite e discese dalla spalliera e dal quadro svedese, esercizi di tenuta

MODULO 3 - Scioltezza articolare, coordinamento generale

OBIETTIVI - Migliorare la mobilità articolare e il coordinamento generale

CONTENUTI - Esercizi a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi. Percorsi di agilità e destrezza, giochi di mobilità con la palla, giochi di equilibrio statico e dinamico. Esercizi di stretching

MODULO 4 - Giochi sportivi

OBIETTIVI - Conoscenza e avviamento alla pratica di alcuni giochi sportivi di squadra

CONTENUTI - Rugby, Frisbee, Pallavolo, Badminton, Tennis Tavolo, Basket, Pallamano, Calcio a cinque, unihockey.

MODULO 5 - Conoscere se stessi

OBIETTIVI - Sviluppare le capacità di espressione personale intese come linguaggio. Valorizzare tutti i mezzi di espressione ed interrelazione.

CONTENUTI - Esercitazioni su base ritmica, giochi di lotta controllata

MODULO 6 - Conoscere il proprio corpo

OBIETTIVI - Conoscere il proprio corpo. Formare sane abitudini di vita e di tutela della salute. Consapevolezza delle potenzialità e dei limiti.

CONTENUTI - Giochi di contatto, giochi di lotta e difesa. Rotolamenti, scivolamenti, salti capovolte in singolo e a coppie.

MODULO 7 - Educare alla cittadinanza, autocontrollo, lealtà rispetto delle regole

OBIETTIVI - Educare al rispetto per le regole, per gli altri, per l'ambiente, assumersi le responsabilità per gli errori commessi

CONTENUTI - Autocontrollo nelle situazioni di gara, collaborazione nei lavori di gruppo e di coppia, arbitrare a turno gli incontri

TEMPI DELLA PROGRAMMAZIONE

MODULO 1	12 ore
MODULO 2	4 ore
MODULO 3	4 ore
MODULO 4	16 ore
MODULO 5	4 ore
MODULO 6	16 ore
MODULO 7	4 ore
60 ore	

3.12 Percorso formativo di Religione

Docente: Prof. Serafino Romeo

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 20 studenti, di cui 18 si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Nel complesso la classe si presenta abbastanza bene, sia per quanto riguarda la relazione, sia per quanto riguarda la partecipazione. Gli studenti dimostrano generalmente interesse per gli argomenti affrontati, apportando anche contributi di approfondimento personale, anche se una parte della classe deve essere continuamente stimolata nella partecipazione, sia per il poco interesse verso l'argomento, sia per la poca abitudine al confronto. Tuttavia, sollecitati e stimolati, dopo un'iniziale difficoltà nel confronto e nel dibattito, dimostrano le proprie capacità di interagire e con l'insegnante e tra di loro, ponendo nel giusto modo la problematizzazione degli argomenti proposti e, alcune volte, arrivando anche a sintesi comuni. Complessivamente gli studenti hanno raggiunto un risultato più che discreto, anche per i risultati buoni di quasi metà della classe.

OBIETTIVI

Competenze

- L'allievo/a sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sul proprio percorso esistenziale a confronto con il messaggio cristiano, aperto ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace in un contesto multiculturale.
 - a. L'allievo/a si orienta e motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana in particolare e con la visione di altre religioni in generale, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo
- L'allievo/a coglie la presenza e l'incidenza del cristianesimo in particolare e delle religioni in generale nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
 - a. L'allievo/a individua la visione cristiana della vita umana in confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero contemporanei.
 - b. L'allievo/a individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al potere.
- L'allievo/a utilizza consapevolmente e criticamente le fonti, nel quadro di un confronto aperto ai contributi di altre discipline.
 - a. L'allievo/a è in grado di esaminare le fonti in modo critico e consapevole.

Conoscenze

- L'allievo/a riconosce il ruolo della religione nella società, con particolare riferimento alla storia del Novecento.
- L'allievo/a conosce alcune pagine della storia della cultura di pace del Novecento.
- Conosce il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.
- L'allievo/a conosce criticamente una selezione di documenti inerenti ai temi trattati.

Capacità

- Capacità di impegnarsi seriamente nella società moderna con rispetto di se stesso, degli altri e dell'ambiente, scegliendo di orientare i propri comportamenti anche in base all'etica cristiana.

CONTENUTI DISCIPLINARI

(svolti alla data del 15/05/2016 e che si prevede di svolgere nel periodo 16/05/2016 - 10/06/2016 – contrassegnati da un asterisco)

La Chiesa e le due guerre mondiali. (6 ore)

Visione del film: *Joyeux Noel* (2005) di Christian Carion.

Gli appelli alla pace di Pio X e di Benedetto XV.

Confronto tra la proposta di pace di Benedetto XV e il Trattato di Parigi del 1919.

La guerra nella letteratura: Lussu e Remarque. Alcuni brani antologici.

La guerra nel cinema: Monicelli. Alcuni episodi de *La grande guerra* (1959).

Pio XI e le dittature tra le due guerre nelle encicliche *Non abbiamo bisogno*, 1931; *Mit brennender Sorge*, 1937; *Divini Redemptoris*, 1937.

Pio XII, la Seconda Guerra Mondiale e la questione ebraica.

La Chiesa, la pace e i diritti dell'uomo. (14 ore)

Il problema attuale dei profughi e la situazione in Siria.

Rapporto UNHCR sui rifugiati nel mondo nel 2014: analisi per area geografica e individuazione delle cause.

Ellis Island. Island of Hope. Island of Tears. Le migrazioni italiane.

I diritti dell'uomo nel magistero cattolico: dalla *Quanta cura* (1864) di Pio IX alla *Pacem in terris* (1963) di Giovanni XXIII. Il Concilio Vaticano II.

Il rapporto tra Chiesa e cultura laica.

Tavola dei diritti fondamentali dell'uomo e Magistero della Chiesa.

Visione del docufilm *Martin Luther King. I have a dream* (2008): biografia e messaggio di un profeta del XX secolo.

Visione del film *La lunga strada verso casa* (2009) di Richard Pearce, sui diritti dei neri negli USA.

Il grande tema del razzismo e la situazione in Europa e in Italia.

Visione del docufilm *Va' pensiero. Storie ambulanti. Percorsi di antirazzismo in classe* (Archivio Memorie Migranti, 2013): alcuni episodi più significativi dell'esperienza migratoria in Italia, raccontati dai protagonisti.

Il concetto di persona nella Dottrina Sociale della Chiesa.

La Chiesa e l'economia. (3 ore)

La crisi del 1929. *

Visione del docufilm: *Inside Job* di Charles Ferguson, 2010.

La crisi economica attuale: cause e conseguenze.

Visione del film: *Wall Street* (1987) di Oliver Stone. *

La Dottrina Sociale della Chiesa (DSC). (1 ora)

Introduzione.

Elementi della DSC.

Sintesi delle encicliche più importanti da Leone XIII a oggi.

La Chiesa e i mezzi di comunicazione di massa. (2 ore) *

Visione del film: *The Truman Show* (1998) di Peter Weir.

Dove nasce il problema etico.

Diritti della persona e sistema informativo.
Responsabilità etica di fronte ai media.

Progetto dell'Associazione *Insieme per la Famiglia* della Caritas diocesana.

Tieni il tempo (4 ore)

Valore del tempo e suo investimento.

Relazione tra tempo e società.

Tempo e consumi ("l'usa e getta").

Qualità del tempo e quantità di tempo.

Tempo e nuove tecnologie: vantaggi e svantaggi.

Protagonisti o schiavi del tempo.

Investimento per il futuro o profitto immediato.

NOTE AGGIUNTIVE

Eventuali indicazioni di particolari e/o specifiche metodologie, strumenti, tecnologie ecc... in aggiunta a quanto indicato nella parte generale del documento del Consiglio di Classe.

Libro di testo: Flavio Pajer, *Religione*, SEI, Torino, 2007.

Nel corso dell'anno sono state distribuite agli studenti fotocopie per integrare il testo.

Le verifiche sono tutte in itinere, attraverso domande e richiesta di interventi specifici.

4. Simulazioni di terza prova .

Il Consiglio di Classe ha scelto di far sostenere agli alunni **quattro simulazioni** (una nel I quadrimestre, e le altre tre nel II) di terza prova, tutte di **TIPOLOGIA B con 5 materie (2 quesiti per materia, 8/10 righe a risposta, durata ore 2,30)**. Tale soluzione è stata adottata dalla nostra scuola negli ultimi anni in quanto si ritiene che permetta di verificare la preparazione degli allievi con maggior efficacia, risultando la più adatta per raggiungere le finalità della prova. Per quanto riguarda la scelta delle discipline abbiamo mantenuto in tutte le simulazioni inglese, latino e scienze, alternando le altre.

9/12/2015 INGLESE, LATINO, SCIENZE, STORIA, MATEMATICA

3/03/2016 INGLESE, LATINO, SCIENZE, FILOSOFIA, FISICA

30/03/2016 INGLESE, LATINO, SCIENZE, MATEMATICA, STORIA DELL'ARTE

30/04/2016 INGLESE, LATINO, SCIENZE, MATEMATICA, FILOSOFIA

Nell'ultima simulazione, sulla base delle risultanze delle precedenti, si sono scelte le discipline che si sono dimostrate più confacenti alla preparazione degli alunni.

Si allegano i quesiti delle simulazioni.

PRIMA SIMULAZIONE (9/12/2015)

INGLESE

- Which was Joyce's aim in writing the collection of short stories *Dubliners*?
- Briefly comment on the meaning of the story *Eveline*.

LATINO

- Quali sono le più significative caratteristiche delle tragedie di Seneca?
- Quali riflessioni svolge Seneca sulla fugacità del tempo?

SCIENZE

- Descrivi esperimento di Gurdon, spiegando perché è ritenuto di particolare importanza per lo studio dell'espressione genica
- Descrivi esperimento di Gurdon, spiegando perché è ritenuto di particolare importanza per lo studio dell'espressione genica

STORIA

- Sintetizza le ragioni e i contenuti del "trasformismo" e le sue conseguenze politiche
- In che cosa consistette il cosiddetto "scandalo della Banca Romana" e quali furono le conseguenze politiche?

MATEMATICA

- Data la funzione $f(x) = \frac{1-x^2}{x^2-4x+4}$, se ne determini il dominio, le intersezioni (se ve ne sono) con gli assi coordinati, il segno, e se ne circoscriva il diagramma cartesiano
- Con riferimento alla funzione della domanda precedente si calcolino i seguenti limiti:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$$

$$\lim_{x \rightarrow +2} f(x)$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} f(x)$$

SECONDA SIMULAZIONE (3/03/2016)

INGLESE

- What principles did Wordsworth state in the Preface to *Lyrical Ballads*?
- Why did Coleridge consider imagination so important?

LATINO

- Dall'analisi dei *choliambi* iniziali dell'opera di Persio ricavare i principi fondamentali della sua poetica.
- A quali modelli letterari rimanda il *Satyricon* di Petronio?

SCIENZE

- Definisci cosa si intende per minerale e illustra quali sono le sue proprietà
- Descrivi la struttura fondamentale dei silicati e indica come la sua presenza in un magma ne determina il comportamento

FILOSOFIA

- Quale funzione viene attribuita all'arte da Schopenhauer?
- Quali caratteri assume il sapere umano una volta giunto allo stadio «positivo», secondo Comte)?

FISICA

- Dall'esperienza di Oersted sappiamo che una corrente che passa in un filo conduttore agisce su un ago magnetico; da ciò si deduce che un filo percorso da corrente genera attorno a sé un campo magnetico: descrivi le caratteristiche di questo campo e la legge che lo governa (puoi anche usare lo spazio in fondo alla pagina per un eventuale disegno).
- Immagina un campo magnetico uniforme le cui linee di campo, in un ipotetico riferimento cartesiano disegnato sul foglio, siano rette parallele all'asse delle y ed abbiano lo stesso verso di questo asse. Si ponga in questo campo magnetico un filo rettilineo della lunghezza di 160 cm, avente la direzione dell'asse x e percorso da una corrente nello stesso verso dell'asse. Descrivi e spiega la direzione ed il verso della forza che viene ad agire sul filo. Se tale forza ha un'intensità pari a 0,56 N e l'intensità della corrente è di 1,4 A, ricava il valore del modulo del vettore induzione magnetica B (aiutati, se credi, con un disegno in fondo alla pagina).

TERZA SIMULAZIONE (30/03/2016)

INGLESE

- How does Keats illustrate the contrast between real life and the ideal world of Art in *Ode on a Grecian Urn*?
- What features of the Novel of Manners can you find in J. Austen's *Pride and Prejudice*?

LATINO

- Gli inserti poetici nel *Satyricon* di Petronio
- Il ritratto di Pompeo nella *Pharsalia* di Lucano

SCIENZE

- Descrivi quali condizioni permettono la formazione di rocce sedimentarie chimiche
- Confronta i vari tipi di metamorfismo esaminandone le cause e gli effetti

MATEMATICA

- Con riferimento al grafico della funzione sotto indicata, determinare l'equazione cartesiana della tangente a detto grafico nel suo punto P di ascissa +1, spiegando brevemente il procedimento seguito:

$$f(x) = \frac{3x}{1-2x}$$

- Calcolare la derivata della seguente funzione, semplificando il risultato:

$$f(x) = \frac{2\cos x}{1-\sin x}$$

Si può fare qualche deduzione circa la monotonia della funzione?

STORIA DELL'ARTE

- P.A. Renoir, *Bal au Moulin de la Galette*, 1876. Analisi stilistica
- Silvestro Lega, *Il pergolato*, 1868. Analisi stilistica

QUARTA SIMULAZIONE (30/04/2016)

INGLESE

- Mill's Utilitarianism is primarily influenced by Bentham. Describe in which way Mill modifies Bentham's ethics.
- How did Virginia Woolf contribute to the Modernist novel?

LATINO

- Commentare la celebre frase di Marziale (epigr. X 4, 10):

hominem pagina nostra sapit

indicando il contesto dell'epigramma in cui essa è contenuta e il suo significato all'interno della poetica di Marziale.

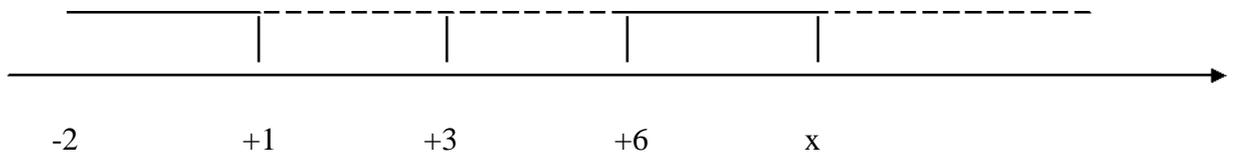
- Sulla base principalmente di quali passi, e con quali argomentazioni, la *Germania* di Tacito, con una distorta interpretazione storica e filologica, è stata letta come il testo che ha posto le basi dell'ideologia nazionalista prima e nazista dopo, che tante tragiche conseguenze ha avuto nella storia del Novecento.

SCIENZE

- Cosa si intende per MicroRNA, qual'è la loro funzione ?
- Discontinuità: cosa sono, quali sono e come sono state scoperte

MATEMATICA

- Il seguente grafico mostra il segno della derivata prima di una funzione $f(x)$ definita su tutto \mathbb{R} e dotata ovunque di derivata prima e seconda. Stabilire la natura dei punti indicati sull'asse delle x . Cosa si può dire circa il valore della derivata seconda in tali punti?



- Studiare e classificare i punti di discontinuità della funzione: $f(x) = \frac{2x^2 - 6x}{x^2 - 9}$

FILOSOFIA

- Qual è il significato della sentenza di Nietzsche: “Dio è morto”?
- Quale differenza c'è, secondo Bergson, fra il tempo della scienza e del senso comune e il tempo vissuto della coscienza?

5. Griglie di valutazione

Prova scritta Italiano

A. Griglia in decimi

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
A)	<i>Tipologia A</i> Comprensione ed interpretazione del testo proposto <i>Tipologia B</i> Comprensione delle consegne e interpretazione dei documenti <i>Tipologia C & D</i> Comprensione delle consegne e aderenza alla traccia	Completa e coerente	2,5
		Sufficientemente completa e coerente	2
		Incompleta, ma sufficientemente coerente	1,5
		Incompleta e incoerente	1
		Gravemente incompleta e non pertinente	0,5
B)	Qualità e ampiezza dell'analisi e dell'argomentazione e sviluppo critico delle tematiche	Ampia e approfondita	2,5
		Sufficiente e corretta	2
		Superficiale, ma corretta	1,5
		Lacunosa e imprecisa	1
		Gravemente carente	0,5
C)	Coerenza delle argomentazioni e coesione del discorso	Articolata e efficace	2,5
		Coerente e coesa	2
		Sufficientemente coerente	1,5
		Insicura e scarsamente coesa	1
		Priva di coerenza logica	0,5
D)	Correttezza formale e proprietà linguistica	Corretta e appropriata, con lessico vivace e incisivo	2,5
		Corretta, con qualche errore di non grande rilievo, con lessico adeguato	2
		Con qualche errore di ortografia e/o morfologia e/o sintassi e lessico non sempre adeguato	1,5
		Viziata da gravi scorrettezze morfologiche, sintattiche e ortografiche, con lessico inadeguato	1
		Disorganica e scorretta, con lessico improprio	0,5

B. Griglia in quindicesimi

Indicatore	Punteggio Max	Giudizio	Punteggio	Punteggio attribuito
Comprensione globale delle consegne e aderenza alla traccia	6	ottimo	6	
		buono	5	
		discreto	4,5	
		sufficiente	4	
		mediocre	3,5	
		insufficiente	3	
Rispetto delle tipologie testuali e qualità dei contenuti	5	ottimo	5	
		buono	4,5	
		discreto	4	
		sufficiente	3,5	
		mediocre	3	
		insufficiente	2,5	
Correttezza ortografica e lessicale	4	ottimo	4	
		buono	3,5	
		discreto	3	
		sufficiente	2,5	
		mediocre	2	
		insufficiente	1,5	
Totale punteggio attribuito (senza arrotondamento)				
Totale punteggio attribuito (con arrotondamento)				

Tabella fasce di valutazione

	Comprensione delle consegne	Rispetto delle tipologie testuali e qualità dei contenuti	Correttezza lessicale e proprietà linguistica
Ottimo	Interpretazione completa e approfondita del brano proposto nell'ANALISI DEL TESTO; completa comprensione delle fonti nel SAGGIO BREVE e delle richieste (nel TEMA STORICO e nel TEMA DI ORDINE GENERALE)	Contenuti approfonditi. Argomentazione efficace, esauriente e articolata, con tesi ben definita e con numerosi apporti personali.	Esposizione chiara, corretta e coesa
Buono	Interpretazione esauriente e approfondita del brano proposto nell'ANALISI DEL	Contenuti esaurienti. Argomentazione nel complesso completa con tesi ben riconoscibile e con	Esposizione ordinata e corretta

	TESTO; esauriente comprensione delle fonti nel SAGGIO BREVE e nelle consegne del TEMA STORICO e del TEMA DI ORDINE GENERALE	contributi personali	
Discreto	Interpretazione quasi del tutto completa del brano proposto nell' ANALISI DEL TESTO; quasi completa comprensione delle fonti del SAGGIO BREVE e delle richieste (nel TEMA STORICO e nel TEMA DI ORDINE GENERALE)	Contenuto soddisfacente. Argomentazione nel complesso articolata, con tesi sostenuta riconoscibile.	Esposizione sufficientemente ordinata e corretta
Sufficiente	Interpretazione sufficiente del brano proposto nell' ANALISI DEL TESTO; sufficiente comprensione delle fonti del SAGGIO BREVE e delle richieste (nel TEMA STORICO e nel TEMA DI ORDINE GENERALE)	Contenuti sufficienti, anche se a volte un poco superficiali. Argomentazione sufficiente ma con tesi non sempre riconoscibile	Esposizione talvolta disordinata ma coerente. Sono presenti alcuni errori.
Mediocre	Interpretazione superficiale del brano proposto nell' ANALISI DEL TESTO. Mediocre comprensione delle fonti del SAGGIO BREVE e delle tracce del TEMA STORICO e di quello di ORDINE GENERALE	Trattazione superficiale con lacune. Argomentazione non sempre articolata bene, solo accennata la tesi sostenuta. Limitati contributi personali	Esposizione disordinata con frequenti errori
Insufficiente	Interpretazione molto superficiale del brano proposto nell' ANALISI DEL TESTO. Parziale comprensione delle	Trattazione molto superficiale. Argomentazione molto schematica e con scarsi contributi personali. Tesi non sostenuta	Esposizione molto disordinata e incoerente con frequenti errori

	fonti del SAGGIO BREVE e delle tracce del TEMA STORICO e di quello di ORDINE GENERALE		
Gravemente insufficiente	Interpretazione del tutto errata del brano proposto nell' ANALISI DEL TESTO. del SAGGIO BREVE e scarsa comprensione delle tracce del TEMA STORICO e di quello di ORDINE GENERALE	Trattazione del tutto incompleta e superficiale, con numerose lacune. Mancata aderenza alla traccia. Argomentazione del tutto schematica. Assenza di contributi personali. La tesi non è espressa	Esposizione disordinata, incoerente e con molti e gravi errori.

Prova scritta Greco

A. Griglia in decimi

I. COMPrensIONE DEL TESTO	Valutazione in decimi
• Comprensione del senso generale del brano gravemente insuff.	0,5
• Insufficiente comprensione del senso generale del brano	1
• Sufficiente comprensione del senso generale del brano	1,5
• Buona comprensione del senso generale del brano	2
• Comprensione approfondita ed articolata del brano	2,5
B. COMPETENZE MORFOSINTATTICHE	Valutazione in decimi
• Competenza gravemente insufficienti (errori gravi e diffusi, anche su nozioni semplici e che coinvolgono setese porzioni di testo)	0,5
• Competenze insufficienti (errori diffusi, che non lasciano intravedere conoscenze specifiche)	1
• Competenze sufficienti (errori isolati e limitati)	1,5
• Competenze buone (errori non significativi e che non compromettono il significato della frase)	2
• Competenze ottime (nessun errore)	2,5
C. SCELTE LESSICALI	Valutazione in decimi
• Numerosi e gravi errori nel riconoscere i vocaboli, che non consentono alcuna interpretazione del brano	0,5
• Gravi errori nel riconoscere i vocaboli, che non consentono una corretta interpretazione del brano	1
• Isolati e limitati errori, che non inficiano la comprensione di fondo del senso del brano	1,5
• Scelte lessicali corrette, ma non sempre si individua il significato più appropriato	2
• Scelte lessicali accurate e adeguate al livello stilistico dell'autore	2,5
	Valutazione in decimi

D. RESA IN ITALIANO	
• La resa in italiano è gravemente insufficiente (errori ripetuti nella forma e nell'organizzazione sintattica dei periodi)	0,5
• La resa in italiano è insufficiente (errori, anche gravi, di forma e di sintassi)	1
• La resa in italiano è sufficiente (sintassi e lessico generalmente corretti)	1,5
• La resa in italiano è buona (lessico e sintassi lasciano intravedere scelte accurate)	2
• La resa in italiano è corretta ed interpreta efficacemente il testo proposto	2,5

B. Griglia in quindicesimi

Indicatore	Punteggio Max	Giudizio	Punteggio	Punteggio attribuito
Comprensione globale del contenuto del brano	6	ottimo	6	
		buono	5	
		discreto	4,5	
		sufficiente	4	
		mediocre	3,5	
		insufficiente	3	
Corretta individuazione e analisi delle strutture morfosintattiche del testo	5	ottimo	5	
		buono	4,5	
		discreto	4	
		sufficiente	3,5	
		mediocre	3	
		insufficiente	2,5	
Corretta individuazione delle voci del lessico e dei significati più pertinenti al contesto; proprietà linguistica e efficacia espressiva	4	ottimo	4	
		buono	3,5	
		discreto	3	
		sufficiente	2,5	
		mediocre	2	
		insufficiente	1,5	
Totale punteggio attribuito (senza arrotondamento)				
Totale punteggio attribuito (con arrotondamento)				

Tabella fasce di valutazione

	Comprensione del brano	Conoscenze morfosintattiche	Correttezza lessicale e proprietà linguistica
Ottimo	Interpretazione completa e approfondita del senso del brano in tutte le sue problematiche	Conoscenze complete e approfondite	Colto bene il livello stilistico del passo; resa fluida e che personalizza il testo proposto

Buono	Il brano è correttamente interpretato	Conoscenze complete	Resa corretta, espressa in una forma lineare e pertinente
Discreto	Colto, con qualche esitazione, il senso del brano	Conoscenza degli elementi fondamentali	Resa sostanzialmente corretta, espressa in forma appropriata
Sufficiente	Si coglie in modo semplice, ma corretto, il senso complessivo del brano	Pur in presenza di isolati errori, l'elaborato rivela una conoscenza degli elementi fondamentali della grammatica	Riconosciuto il significato di fondo del vocabolo, ma non sempre quello più pertinente al contesto; forma semplice, ma corretta
Mediocre	Il senso del brano è colto in modo approssimativo, e solo a tratti	Conoscenze superficiali e approssimative che non consentono una corretta interpretazione delle frasi più complesse	Isolati errori lessicali; forma modesta e non sempre corretta
Insufficiente	Si rivela una comprensione solo frammentaria e parziale del brano	Conoscenze incomplete che pregiudicano in più punti l'analisi morfosintattica	Resa oltre modo approssimativa, con scarso rispetto per la cura formale; vari fraintendimenti lessicali
Gravemente insufficiente	Non viene colto il filo conduttore del brano né la resa rivela coerenza testuale	Conoscenze largamente incomplete e lacunose che non consentono per estesi passi una corretta interpretazione della sintassi anche di frasi semplici	Numerosi e gravi errori nell'esatto riconoscimento dei vocaboli; resa italiana scorretta

Terza prova

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Comprensione della domanda e aderenza alle specifiche richieste	3	grav. insuff.	1
		insuff.	1,5
		sufficiente	2
		buono	2,5
		ottimo	3

Padronanza dei contenuti	6	grav. insuff. insuff. sufficiente buono ottimo	2 3 4 5 6
Capacità di argomentazione e di rielaborazione critica	3	grav. insuff. insuff. sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3
Competenza espressiva: proprietà lessicale, uso di terminologie e rappresentazioni specifiche	3	grav. insuff. insuff. sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3

MATERIE	PUNTEGGIO
1.	/15
2.	/15
3.	/15
4.	/15
5.	/15
Totale aritmetico	
VOTO TOTALE attribuito alla prova con arrotondamento	/15

LIVELLI DI VALUTAZIONE TERZA PROVA				
	<i>Comprensione della domanda e adesione alle specifiche richieste</i>	<i>Padronanza dei contenuti</i>	<i>Capacità di argomentazione e di rielaborazione critica</i>	<i>Competenza espressiva</i>
Ottimo	Coglie in modo pienamente pregnante il senso del quesito proposto	Dimostra una approfondita e completa conoscenza dei contenuti	Sviluppa con autonomia e duttilità critica la risposta	Adotta con disinvoltura e padronanza il linguaggio specifico della disciplina
Buono	Individua con precisione il nucleo portante della domanda	Si orienta con disinvoltura e precisione fra gli argomenti	Organizza il discorso con precisione analitica e plausibilità di collegamenti	Utilizza il linguaggio specifico con proprietà e competenza
Sufficiente	Individua solo gli	Illustra gli aspetti	Dispone con linearità	Usa con linearità i termini

	aspetti essenziali della richiesta	fondamentali anche se in modo semplificato	e correttezza logica i contenuti	anche se in modo non pienamente compiuto
Insufficiente	Coglie solo parzialmente il nucleo fondante della richiesta	Possiede cognizioni superficiali e non complete	Dispone in modo frammentario e poco argomentato le informazioni	La modalità espressiva è poco compiuta e la terminologia a volte inappropriata
Gravemente insufficiente	Travisa completamente il senso della richiesta	Quasi nulla la illustrazione dell'argomento	Si rivela incapace di organizzare e disporre in modo consequenziale le informazioni	Espone con estrema povertà lessicale e con scarso uso del linguaggio specifico

6. Criteri di valutazione

Per i criteri per l'attribuzione del voto, si rimanda ai criteri generali per l'attribuzione del voto finale contenuti nel POF 2015-2016, pp.18-19.

7. Metodi, strumenti e spazi

MODALITA' DIDATTICHE:

Disciplina:	Lezioni frontali:	Lezioni dialogate:	Attività di gruppo:	Attività di recupero:	Attività pratiche:	Attività extrascolastiche:
Italiano	x	x				
Latino	x	x		x		
Greco	x	x		x		
Storia	x	x	x	x		X
Filosofia	x	x				X
Inglese	x	x	x			
Matematica	x	x	x	x		
Fisica	x	x	x	x		
Scienze naturali	x	x		x		X
Storia dell'Arte	x	x				X
Ed.Fisica		x	x		x	
Religione	x	x				

STRUMENTI

Disciplina:	Libro di testo:	Altri testi:	Registratore tv o cassette	Lavagna luminosa:	Strumenti multimediali:	Altro:
Italiano	x	x				
Latino	x	x				
Greco	x	x				
Storia	x	x	x			
Filosofia	x	x	x			
Inglese	x	x	x	x	x	
Matematica	x					X
Fisica	x					X
Scienze naturali	x	x			x	
Storia dell'Arte	x	x			x	
Ed.Fisica	x					X
Religione	x	x	x	x		

SPAZI:

Disciplina:	Aula classe:	Laboratorio informatica:	Laboratorio multimediale:	Palestra :	Altro:
Italiano	x				
Latino	x				
Greco	x				
Storia	x				
Filosofia	x		x		
Inglese	x		x		
Matematica	x				
Fisica	x				
Scienze naturali	x		x		X
Storia dell'Arte	x		x		
Ed.Fisica				x	X
Religione	x		x		